



Codice: 1744

Sigla progetto: TP_002_EOL1744

Proponente: BRUCA S.R.L.

OGGETTO: “PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI CALATAFIMI SEGESTA E BUSETO PALIZZOLO (TP) IN LOCALITA' "RITTO, SALANGA E MORGANA”

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 262NP/2025 approvato nella riunione di nucleo del 14/05/2025

Proponente	BRUCA S.R.L.
Sede Legale	BRUCA S.R.L., Codice Fiscale 08610570726 Partita IVA 08610570726, con sede legale in BARI (BA) VIA STEFANO JACINI 28 CAP 70125 STUDIO CALAFIORE, pec: brucasrl@legalmail.it
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Danilo Pomponio
Progettisti	BFP – Ing Danilo Pomponio
Località del progetto	COMUNI DI CALATAFIMI SEGESTA E BUSETO PALIZZOLO (TP)
Valore del progetto	31.950.125,00 €
Data presentazione al dipartimento	protocollo D.R.A. al n. 3534 del 18/01/2024
Data procedibilità	protocollo D.R.A. al n. 8185 del 08/02/2024
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Versamento oneri istruttori	36.950,12 €
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Gueci Dario
Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);



VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTO Decreto dell’Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".



VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.



VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 3/10/2024, con il quale sono stati nominati due nuovi componenti della citata CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTA l’Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 87914 del 31/12/2021

VISTA la nota prot. n. 0004678 del 27/01/2022 con la quale viene comunicata la procedibilità istanza, la pubblicazione documentazione e contestualmente la trasmissione della pratica alla CTS”;

VISTO il D.A. 357 del 23/10/2023 con il quale a seguito del Parere conclusivo n 503 del 19/09/2023 si esprimeva giudizio negativo riguardo la compatibilità ambientale ;



VISTO il ricorso al TAR presentato dal proponente registro generale 436 del 2023;

VISTA la sentenza del TAR N. 1508/24 R.G. N. 436/23 con la quale si accoglie il ricorso per motivi aggiunti, nei termini di cui in parte motiva, e per l'effetto annulla la nota ARTA del 24/10/2023, recante il giudizio negativo di compatibilità ambientale, il decreto assessorile 23/10/2023, e il parere della CTS del 23/10/2023;

VISTA la nota prot. n. 45370 del 24/06/2024 con la quale il Servizio 1 invita la Commissione Tecnica Specialistica ai sensi del D.A. 194/GAB del 31/05/2023 art. 2 lett.a), a procedere all'emissione del nuovo Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) in ragione della Sentenza n. 1508/24 R.G. n. 436/23 con la quale il TAR S - Sezione di Palermo ha accolto il ricorso per motivi aggiunti e per l'effetto ha annullato la nota ARTA del 24/10/2023 recante il giudizio negativo di compatibilità ambientale, il decreto assessoriale del 23/10/2023 e il parere della CTS del 23/10/2023.;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. RS00OBB0001A0 - 01 - ISTANZA
2. RS00OBB0002A0 - 02 - AVVISO AL PUBBLICO
3. RS00OBB0003A0 - 03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
4. RS00OBB0004A0 - 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
5. RS00OBB0005A0 - 05 - SCHEDA DI SINTESI
6. RS00OBB0006A0 - 06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
7. RS00OBB0007A0 - 07 - SINTESI NON TECNICA
8. RS00OBB0008A0 - 08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
9. RS00OBB0009A0 - 30 - SHAPE FILES (ZIP)
10. RS00OBB0010A0 - 09 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
11. RS00OBB0011A0 - 10 - RICH. PARERE DRA / ENTE GESTORE
12. RS06SIA0001A0_DC21135D-V01-STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (S.I.A.)
13. RS06SIA0002A0_DC21135D-V03_ALLEGATO FOTOGRAFICO
14. RS06SIA0003A0_DC21135D-V04-ANALISI AREE E SITI NON IDONEI E COMPATIBILITA' LINEE GUIDA (DM2010)
15. RS06SIA0004A0_DC21135D-V05-RELAZIONE PAESAGGISTICA
16. RS06RIA0001A0_DC21135D-V19 VINCA
17. RS06SNT0001A0_DC21135D-V02-SINTESI NON TECNICA
18. RS06PMA0001A0_DC21135D-V24 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
19. RS06REL0001A0_DC21135D-C01- RELAZIONE TECNICA GENERALE
20. RS06REL0002A0_DC21135D-C02- RELAZIONE DESCRITTIVA
21. RS06REL0003A0_DC21135D-C03- RELAZIONE PIANO DI DISMISSIO- NE IMPIANTO E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI
22. RS06REL0004A0_DC21135D-C04-RELAZIONE DI INSERIMENTO UR- BANISTICO
23. RS06REL0005A0_DC21135D-C14- SCHEDA OSTACOLO NAVIGAZIO- NE AEREA
24. RS06REL0006A0_DC21135D-V06_VERIFICA DEI FABBRICATI NELL'AREA DI STUDIO
25. RS06REL0007A0_DC21135D-V07-STUDIO EVOLUZIONE OMBRA (SHADOW FLICKERING)
26. RS06REL0008A0_DC21135D-V08 VALUTAZIONE DI PRODUCIBILITA'
27. RS06REL0013A0_DC21135D-V14-RELAZIONE GEOLOGICA - SISMI- CA
28. RS06REL0012A0_DC21135D-V13-VALUTAZIONE DI IMPATTO ACU- STICO PREVISIONALE DI CANTIERE
29. RS06REL0011A0_DC21135D-V12-VALUTAZIONE DI IMPATTO ACU- STICO (ANTE E POST OPERAM)
30. RS06REL0009A0_DC21135D-V09-RELAZIONE GITTATA MASSIMA
31. RS06REL0010A0_DC21135D-V11 VALUTAZIONE CEM
32. RS06REL0014A0_DC21135D-V15-INDAGINI GEOFISICHE â€“ TRA- VERSE SIMICHE- MASW - HVSR
33. RS06REL0015A0_DC21135D-V16-RELAZIONE COMPATIBILITA' PTA



34. RS06REL0016A0_DC21135D-V17 RELAZIONE IDROLOGICA
35. RS06REL0017A0_DC21135D-V18 RELAZIONE IDRAULICA
36. RS06REL0018A0_DC21135D-V20-RELAZIONE FLORO - FAUNISTICA
37. RS06REL0019A0_DC21135D-V21-RELAZIONE PEDO - AGRONOMICA
38. RS06REL0020A0_DC21135D-V22-VERIFICA PREVENTIVA DELL'IN- TERESSE ARCHEOLOGICO - RELAZIONE
39. RS06REL0021A0_DC21135D-V23-VERIFICA PREVENTIVA DELL'IN- TERESSE ARCHEOLOGICO - TAVOLE
40. RS06EPD0001A0_DC21135D-C05- DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
41. RS06EPD0002A0_DC21135D-C06- COMPUTO METRICO
42. RS06EPD0003A0_DC21135D-C07- QUADRO ECONOMICO
43. RS06EPD0004A0_DC21135D-C08- ELENCO PREZZI
44. RS06EPD0005A0_DC21135D-C09- PIANO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERE CONNESSE
45. RS06EPD0006A0_DC21135D-C10- CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONI AEROGENERATORI
46. RS06EPD0007A0_DC21135D-C11- PIANO PARTICELLARE DI ESPRO- PRIO
47. RS06EPD0008A0_DC21135D-C12_CRONOPROGRAMMA
48. RS06EPD0009A0_DC21135D-C13- PRIME INDICAZIONI E DISPOSI- ZIONI PER LA STESURA PSC
49. RS06EPD0010A0_DC21135D-E01 REL.CONNESSIONE
50. RS06EPD0011A0_DC21135D-E02 CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IM- PIANI
51. RS06EPD0012A0_DC21135D-V10- PIANO TERRE E ROCCE DA SCA- VO PRELIMINARE
52. RS06EPD0013A0_DW21135D-C01_PLANIMETRIA INQUADRAMENTO IGM
53. RS06EPD0014A0_DW21135D-C02 - STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISITICO GENERALE
54. RS06EPD0015A0_DW21135D-C03_COROGRAFIA GENERALE IGM
55. RS06EPD0016A0_DW21135D-C04_PLANIMETRIA IMPIANTO SU CARTA CATASTALE
56. RS06EPD0017A0_DW21135D-C05_PLANIMETRIA IMPIANTO E CA- VIDOTTO SU CTR
57. RS06EPD0018A0_DW21135D-C06_PLANIMETRIA VIABILITA' ESI- STENTE E DA REALIZZARE SU CTR
58. RS06EPD0019A0_DW21135D-C07_PLANIMETRIA SU ORTOFOTO IM- PIANI IN ESERCIZIO
59. RS06EPD0020A0_DW21135D-C08_SEZIONE STRADALI TIPO
60. RS06EPD0021A0_DW21135D-C09_PLANIMETRIA RILIEVI TOPO- GRAFICI
61. RS06EPD0022A0_DW21135D-C10_PROFILI E SEZIONI STRADE
62. RS06EPD0023A0_DW21135D-C11_PROFILI E SEZIONI PIAZZOLE
63. RS06EPD0024A0_DW21135D-C12_SCHEMA TIPO DELLE AREE DI IMPIANTO TORRI
64. RS06EPD0025A0_DW21135D-C13_SCHEMA TIPO DELLE STRUTTU- RE DI FONDAZIONE
65. RS06EPD0026A0_DW21135D-C14_SCHEMA TIPO SCAVI PER L'AL- LOGGIAMENTO CAVIDOTTI
66. RS06EPD0027A0_DW21135D-C15_SCHEMA AEROGENERATORE TI- PO
67. RS06EPD0028A0_DW21135D-C16_RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO
68. RS06EPD0029A0_DW21135D-C17_PLANIMETRIA PARCO EOLICO FASE DI CANTIERE
69. RS06EPD0030A0_DW21135D-C18_PLAN P. EOLICO INTERVENTI TEMPORANEI VIAB ESTERNA DI ACCESSO
70. RS06EPD0059A0_DW21135D-E01_PLANIMETRIA INQUADRAMENTO AREA STAZIONE TERNA E PUNTO DI CONSEGNA RTN
71. RS06EPD0060A0_DW21135D-E02 SCHEMI ELETTRICI UNIFILARI
72. RS06EPD0061A0_DW21135D-E03_PLANIMETRIA CTR INQUADRA- MENTO CAVIDOTTO ESTERNO
73. RS06EPD0062A0_DW21135D-E04_PLANIMETRIA ORTOFOTO IN- QUADRAMENTO CAVIDOTTO ESTERNO
74. RS06EPD0063A0_DW21135D-E05_PLANIMETRIA CATASTALE IN- QUADRAMENTO CAVIDOTTO ESTERNO
75. RS06EPD0064A0_DW21135D-E06_PLANIMETRIA INTERFERENZE CAVIDOTTO
76. RS06EPD0065A0_DW21135D-E07_PART TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERF CON CAVIDOTTO - CANALI



77. RS06EPD0066A0_DW21135D-E08_PART TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERF CON CAVIDOTTO - AUTOSTRADA
78. RS06EPD0031A0_DW21135D-V01_INQUADRAMENTO CENTRI ABI- TATI E VIABILITÀ
79. RS06EPD0032A0_DW21135D-V02_LETTURA DEL P.P. - AMBITO 1, 2 E 3 PROV.DI TRAPANI - BENI PAESAGGISTICI
80. RS06EPD0033A0_DW21135D-V03_LETTURA DEL P.P. - AMBITO 1, 2 E 3 PROV.DI TRAPANI - COMPONENTI DEL PAESAGGIO
81. RS06EPD0034A0_DW21135D-V04_LETTURA DEL P.P. - AMBITO 1, 2 E 3 PROV.DI TRAPANI - REGIMI NORMATIVI
82. RS06EPD0035A0_DW21135D-V05_IMPIANTO EOLICO CTR - BENI PAESAGGISTICI
83. RS06EPD0036A0_DW21135D-V06_IMPIANTO EOLICO CTR_COMPONENTI DEL PAESAGGIO
84. RS06EPD0037A0_DW21135D-V07_BENI PAESAGGISTICI SITAP
85. RS06EPD0038A0_DW21135D-V08_IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVA- BILE RILEVATI NELL'AREA VASTA
86. RS06EPD0039A0_DW21135D-V09_CARTA DEI CENTRI ABITATI E DEI BENI PAESAGGISTICI NELL'AVI
87. RS06EPD0040A0_DW21135D-V10_ZVI
88. RS06EPD0041A0_DW21135D-V11_FOTOINSERIMENTI
89. RS06EPD0042A0_DW21135D-V12_STRALCIO CARTA GEOLOGICA
90. RS06EPD0043A0_DW21135D-V13_CARTA IDROGEOMORFOLOGICA
91. RS06EPD0044A0_DW21135D-V14_PIANO STRALCIO DEL- L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)
92. RS06EPD0045A0_DW21135D-V15_MAPPA DEL VINCOLO IDROGEO- LOGICO
93. RS06EPD0046A0_DW21135D-V16_CTR VINCOLO IDROGEOLOGICO ED AREE PAI
94. RS06EPD0047A0_DW21135D-V17_STRALCIO CARTA PIANO REGIO- NALE ATTIVITA' ESTRATTIVE
95. RS06EPD0048A0_DW21135D-V18_CARTE DELLE AREE PROTETTE
96. RS06EPD0049A0_DW21135D-V19_IMPIANTO EOLICO CTR - AREE IBA E RETE NATURA 2000
97. RS06EPD0050A0_DW21135D-V20_CARTA DEGLI AMBIENTI NATU- RALI
98. RS06EPD0051A0_DW21135D-V21 - CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO
99. RS06EPD0052A0_DW21135D-V22 CARTA DEGLI ECOSISTEMI
100. RS06EPD0053A0_DW21135D-V23 CARTA FORESTALE - AREE PER- CORSE DAL FUOCO
101. RS06EPD0054A0_DW21135D-V24 CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA
102. RS06EPD0055A0_DW21135D-V25 CARTA DELLE AREE NON IDO- NEE DP 2017
103. RS06EPD0056A0_DW21135D-V26 - PLANIMETRIA DISTANZA VERI- FICA FABBRICATI
104. RS06EPD0057A0_DW21135D-V27_CARTA DELLA EVOLUZIONE DELL'OMBRA GIORNALIERA (SHADOW FLICKERING)
105. RS06EPD0058A0_DW21135D-V28 - CARTOGRAFIA INTERFERENZA GITTATA
106. RS06ADD0001A0_SCHEDA DI SINTESI
107. RS06ADD0002A0_VISURA CAMERALE
108. RS06ADD0003A0_STMG GESTORE RETE
109. RS06ROI0001A0_ONERI ISTRUTTORI
110. RS06IST0001A0_ISTANZA PAUR
111. RS06AVV0001A0_AVVISO AL PUBBLICO
112. RS06ADD0004A0_STMG ACCETTAZIONE
113. RS06ADD0005A0_DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA SIA

VISTA la nota prot. 1873 del 14/01/2022 con cui il l'ARTA - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" invita il Proponente a perfezionare ed integrare la documentazione depositata con la "Quietanza di pagamento, effettuato con l'esito dell'operazione relativa al pagamento oneri per le spese di istruttoria, attestata dalla Banca e firmata digitalmente"

VISTA la nota prot. 3638 del 21/01/2022 con cui il Proponente riscontra la nota prot. ARTA n. 1873 del 14/01/2022;



VISTA la nota prot. 4678 del 27/01/2022 con cui l'ARTA - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica la pubblicazione della documentazione e trasmette il progetto alla CTS;

VISTA la nota prot. 5667 del 31/01/2022 con cui l'ARTA - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" integra gli indirizzi delle amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;

VISTA la nota prot. 22222 del 01/02/2022 con cui il Proponente trasmette all'ARTA una nota avente per oggetto: *"Comunicazione in risposta alla richiesta di integrazioni ai fini del rilascio del parere preventivo endoprocedimentale alla Valutazione d'Incidenza. (Rif. Prot. n. 11626 del 25.02.2022)"*

VISTA la nota prot. 5885 del 01/02/2022 con cui il Proponente trasmette all'ARTA - SERVIZIO 3 – "Aree naturali protette" la nota avente per oggetto: "Istanza per richiesta parere VINCA ai fini di acquisizione di parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 2 del D.A. 30/03/2007 per la prossimità ai siti Natura 2000 di Montagna Grande di Salemi (ZSC ITA010023), Complesso Monte Bosco e Scorace (ZSC ITA010008), Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio (ZPS IT010029), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 30 MW COSTITUITO DA 5 AEROGENERATORI CIASCUNO DI POTENZA NOMINALE PARI A 6 MW integrata con la valutazione d'incidenza ambientale da realizzarsi nei Comuni di CALATAFIMI SEGESTA (TP) E BUSETO PALIZZOLO (TP) IN LOCALITÀ "RITTO, SALANGA E MORGANA".

Rif. Istanza n° 1117 - Codice Procedura n° 1744 ;

VISTA la nota prot. 6044 del 01/02/2022 con cui l'ANASS.p.A. riscontra la nota dell'ARTA prot. n. 4678 del 27/01/2022 rappresentando che non sono previste interferenze con strade statali di competenza e che per- tanto non è dovuto alcun parere;

VISTA la nota prot. 7405 del 08/02/2022 con la quale l'ENAC comunica che: *"al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV"*;

VISTA la nota prot. 8334 del 11/02/2022 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Trapani invita il Proponente ad integrare la documentazione trasmessa sul sito del Servizio 1 dell'ARTA;

VISTA la nota prot. 14269 del 08/03/2022 con la quale il Comune di Erice comunica l'avvenuta pubblicazione della istanza n. 1117 – Società BRUCA SRL sul proprio Albo online;

VISTA la nota prot. 16231 del 14/03/2022 con la quale il Proponente riscontra la nota dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani prot. ARTA n. 8334 del 11/02/2022;

VISTA la nota prot. 25526 del 12/04/2022 con la quale il Comune di Erice comunica la scadenza del periodo di pubblicazione della istanza n. 1117 – Società BRUCA SRL sul proprio Albo online;



VISTA la nota prot. 25930 del 13/04/2022 con la quale l'ENAC trasmette la nota avente per oggetto: *“Comunicazione valutazione impatto ambientale cod. TP002 EOL1744”* e con la quale si rappresenta al Proponente che: *“al fine di considerare completati gli adempimenti con Enac per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici, in virtù di quanto sopra illustrato, in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato:*

i) il nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica “MWEB” relativa all'impianto proposto; o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti: ii) la asseverazione di cui al paragrafo precedente, già trasmessa alla scrivente (il sistema di protocollo Enac invia una conferma automatica di ricezione);

VISTA la nota prot. 27842 del 21/04/2022 con la quale la Soprintendenza BBCCAA di Trapani comunica al Proponente che una porzione dell'area interessata dalle opere di progetto risulta essere sottoposta a vincolo paesaggistico e che dovranno prodursi ulteriori integrazioni;

VISTA la nota prot. 33028 del 10/05/2022 con la quale il Comune di Calatafimi Segesta comunica la scadenza del periodo di pubblicazione della istanza n. 1117 – Società BRUCA SRL sul proprio Albo pretorio;

VISTA la nota prot. 43037 del 10/06/2022 con la quale il Proponente riscontra la nota dell'ENAC;

VISTA la nota prot. 54292 del 20/07/2022 con la quale l'ARTA – Servizio 1 notifica al Proponente il Perere Istruttorio Intermedio – PII n. 143 del 13/07/2022;

VISTA la nota prot. 59909 del 08/08/2022 con la quale il Proponente notifica all'ARTA – Servizio 1 quanto segue: *“Richiesta proroga dei termini definiti dalla richiesta di integrazione pervenuta a mezzo PEC in data 20/07/2022 con nota Prot. n. 0054292 di Notifica Parere Istruttorio Intermedio n. 143 del 13/07/22 e sospensione per la parte di monitoraggio faunistico.(...) Al fine di puntualmente riscontrare le ulteriori osservazioni riportate nel P.I.I. n. 73 del 13.07.2022, oltre l'idoneo piano di monitoraggio avviato nel mese di aprile 2022, una proroga dei termini di ulteriori 60 (sessanta) giorni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; per quanto invece alla specifica richiesta di dover riscontrare la nota Servizio3*

- “Aree Naturali Protette” prot. n. 11626 del 25/02/2022 e darne opportuna evidenza, una sospensione fino al completamento dei rilevamenti ai sensi degli approcci e protocolli di riferimento per la stesura della documentazione conclusiva inclusiva sia degli aspetti avifaunistici che chiropteraunistici che sarà prontamente consegnata agli enti richiedenti. ”

VISTA la nota prot. 67563 del 16/09/2022 con la quale l'ARTA – Servizio1 prende atto della richiesta di proroga dei termini per riscontrare le integrazioni richieste con il PII n. 143/2022;

VISTA la nota prot. 75234 del 17/10/2022 con la quale il Proponente riscontra le integrazioni richieste con il PII n. 143/2022;

VISTA la nota prot. 89630 del 12/12/2022 con la quale il Comune di Trapani comunica che; *“Sicché, il territorio di Questo Comune di Trapani viene interessato solo per un breve tratto lungo la SP 72 e lungo la Strada di Bonifica 42 (Ballata – Stazione di Bruca), che sarà oggetto delle opportune*



autorizzazioni da parte degli enti di competenza. Pertanto, non si esprime alcun parere in quanto non di competenza di questo Ufficio”;

VISTA la nota prot. 89781 del 12/12//2022 con la quale l'ARPA delega il Dott. Francesco Furia a partecipare alla CdS convocata con nota prot. DRA n. 87070 del 30/11/2022;

VISTA la nota prot. 129 del 02/01/2023 con la quale il MISE chiede integrazioni progettuali al Proponente;

VISTA la nota prot. 153 del 02/01/2023 con la quale il Comando Provinciale dei VV.F. di Trapani comunica la Proponente che: *“Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, assunta agli atti di questo Comando con nota prot. n. 27176 del 30/11/2022, si rende noto che gli impianti eolici non rientrano nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del D.P.R. n. 151/2011. Qualora l'impianto in parola preveda altre attività di cui al D.P.R. sopracitato, il titolare dell'attività dovrà presentare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, secondo le procedure previste dal D.M. 7.8.2012, la documentazione di progetto con l'indicazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (attività di categorie B e/o C dell'Allegato I, del D.P.R. 151/2011); Solo qualora l'attività in oggetto rientrasse in categoria A di cui all'Allegato I del D.P.R. n. 151/2011, non sarà necessaria la valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del citato D.P.R. 151/2011, ma dovrà essere comunque presentata la S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del medesimo D.P.R. 151/2011.”*

VISTA la nota prot. 5629 del 30/01/2023 con la quale il Proponente trasmette al DRE la nota avente per oggetto: *“Istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica. (Codice Procedura 1744) TP002 EOL1744 - Società BRUCA S.R.L., – “Realizzazione di un parco eolico di potenza complessiva pari a 30 MW costituito da 5 Aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW da realizzarsi nei Comuni di Calatafimi Segesta (TP) e Buseto Palizzolo (TP) in località “Ritto, Salanga e Morgana”.*

VISTA la nota prot. 9047 del 10/02/2023 con la quale il Proponente riscontra nota della soprintendenza BB.CC.AA. prot. n.548 del 18/01/2023.

VISTA la nota prot. 9531 del 13/02/2023 con la quale il Proponente richiede all'ARTA – Servizio 1 l'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) secondo il D.S.G. n. 187 del 23.06.2022 per interferenze con torrenti e corsi d'acqua.

VISTA la nota prot. 9666 del 13/02/2023 con la quale l'ARPA richiede integrazioni al Proponente;

VISTA la nota prot. 24121 del 05/04/2023 con la quale il DRE comunica la Proponente l'improcedibilità e richiede integrazioni;

VISTA la nota prot. 25699 del 12/04/2023 con la quale il Proponente comunica le deleghe a presenziare alla Conferenza di Servizi fissata per il giorno 12/04/2023;



VISTA la nota prot. 33549 del 11/05/2023 con la quale il Proponente comunica le deleghe a presenziare alla Conferenza di Servizi fissata per il giorno 03/05/2023;

RILEVATO che, allo stato attuale, sono stati acquisiti al procedimento da parte delle Amministrazioni coin- volte i seguenti pareri, note e osservazioni:

- la nota dell'ARTA – Servizio 16 “Ispettorato Ripartimentale delle Foreste” prot. 9824 del 17/02/2022 con la quale si comunica che l'area di progetto non è interessata da vincolo idrogeologi- co e che quindi la realizzazione del progetto non necessita del rilascio del nulla osta di competenza;
- la nota di SiciliacqueSpA prot. ARTA 6579 del 03/02/2022 con la quale viene rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione del progetto a condizione che vengano osservate le prescrizioni elencate nella nota;
- la nota prot. n. 11626 del 25/02/2022 da parte del DRA – Servizio 3 “Aree Naturali Protette” con la quale vengono richieste al Proponente le integrazioni ai fini del rilascio del parere preventivo endoprocedimentale alla Valutazione d'Incidenza;
- la nota prot. n. 12199 del 01/03/2022 da parte del Libero Consorzio Comunale di Trapani con la quale vengono fatte al Proponente delle osservazioni/prescrizioni;
- la nota prot. n. 15120 del 09/03/2022 da parte del Dipartimento Energia - Servizio X “Attività tecniche e Risorse Minerarie Libero” con la quale viene rilasciato il nulla osta di competenza;
- la nota prot. n. 18186 del 18/03/2022 da parte del Consorzio di Bonifica della Sicilia Occidentale con la quale viene rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- la nota prot. n. 18765 del 22/03/2022 da parte del Comando Marittimo Sicilia – Sezione Demanio con la quale viene rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- la nota prot. n. 19979 del 24/03/2022 da parte del Dipartimento Energia - Servizio 8 “Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia” con la quale viene rilasciato il nulla osta di competenza con la prescrizione di richiedere a SNAM Rete Gas S.p.A. il nulla osta in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;
- la nota prot. n. 27563 del 20/04/2022 da parte dell'Aeronautica Militare – Ufficio Territorio e Patrimonio con la quale viene rilasciato il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;
- la nota prot. n. 27842 del 21/04/2022 da parte della Soprintendenza BB.CC.AA di Trapani con la quale si richiede al Proponente di integrare la documentazione progettuale;
- la nota prot. n. 52912 del 13/07/2022 da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani che comunica parere favorevole e relative prescrizioni;
- la nota prot. n. 88614 del 06/12/2022 da parte del Comando del Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale di Trapani con la quale si comunica che le zone d'intervento in oggetto, evidenziate nello stralcio planimetrico allegato alla documentazione, non sono sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N.3267, per cui per movimento terra ai fini del Vincolo Idrogeologico non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato
- la nota prot. n. 89893 del 13/12/2022 da parte del DRE con la quale viene convocata la CdS del



12/12/2022

- la nota prot. n. 3424 del 18/01/2023 da parte del Libero Consorzio Comunale di Trapani con la quale, in occasione della seconda CdS convocata per il 13/02/2023, si conferma il parere rilasciato con prot. 5682 del 24/02/2022;
- la nota prot. n. 3909 del 20/01/2023 da parte della Soprintendenza BB.CC.AA di Trapani con la quale, in vista della CdS del 13/02/2023, si esprime parere favorevole con condizioni;
- la nota prot. n. 12126 del 18/01/2023 da parte del Libero Consorzio Comunale di Trapani con la quale, in occasione della terza CdS convocata per il 12/04/2023, si conferma il parere rilasciato con prot. 5682 del 24/02/2022;
- la nota prot. n. 25205 del 11/04/2023 da parte della Soprintendenza BB.CC.AA di Trapani con la quale, in vista della CdS del 12/04/2023, si conferma il parere prot. n. 548 del 18/01/2023;
- la nota prot. n. 25461 del 11/04/2023 da parte del Comune di Buseto Palizzolo con il quale si esprime parere urbanistico favorevole;
- la nota prot. n. 25952 del 12/04/2023 da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con la quale si rilascia l'AIU - Autorizzazione Idraulica Unica;
- la nota prot. n. 26028 del 12/04/2023 da parte di Terna SpA con la quale si richiedono integrazioni progettuali al Proponente;
- la nota prot. n. 33111 del 10/05/2023 da parte della Soprintendenza BB.CC.AA di Trapani con la quale, in vista della CdS del 03/05/2023, si comunica che la stessa non ne prenderà parte;
- la nota prot. n. 33228 del 10/05/2023 da parte dell'ARPA Sicilia con la quale *si precisa chele quattro campagne stagionali di due settimane ciascuna dovranno essere seguite in aree di progetto e all'interno di intervalli temporali in cui il cantiere sarà operativo.*
- la nota prot. n. 33432 del 10/05/2023 da parte del DRE con la quale si comunica la procedibilità
- la nota prot. n. 35016 del 16/05/2023 da parte di Terna SpA con la quale si richiedono integrazioni progettuali al Proponente;

RILEVATO che, allo stato attuale, sono stati acquisite le seguenti integrazioni al procedimento:

- Prot.3638 21/01/2022 Richiesta perfezionamento atti - Integrazione Quietanza di pagamento, effettuato con l'esito dell'operazione relativa al pagamento oneri per le spese di istruttoria, attestata dalla Banca e firmata digitalmente (codice Procedura 1744)
- Prot.5710 31/01/2022 Evidenza di trasmissione di istanza per richiesta parere VINCA ai fini di acquisizione di parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 2 del D.A. 30/03/2007 per la prossimità ai siti Natura 2000 di Montagna Grande di Salemi (ZSC ITA010023), Complesso Monte Bosco e Scorace (ZSC ITA010008), Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio (ZPS IT010029), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 30 MW COSTITUITO DA 5 AEROGENERATORI CIASCUNO DI POTENZA NOMINALE PARI A 6 MW integrata con la valutazione d'incidenza ambientale da



realizzarsi nei Comuni di CALATAFIMI SEGESTA (TP) E BUSETO PALIZZOLO (TP) IN LOCALITA' "RITTO, SALANGA E MORGANA". Rif. Istanza n° 1117 - Codice Procedura n° 1744

- Prot.16134 13/03/2022 Integrazione per istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 111 del T.U. 1775/1933 nell'ambito del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Rif. Pratica Ufficio Genio Civile n° II.EE./1643 – Nota n.22102 del 11/02/2022 all'interno del PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 30 MW COSTITUITO DA 5 AEROGENERATORI integrata con VINCA da realizzarsi nei Comuni di CALATAFIMI SEGESTA (TP) E BUSETO PALIZZOLO (TP) IN LOCALITA' "RITTO, SALANGA E MORGANA".
- Prot.21176 29/03/2022 Trasmissione di evidenza della richiesta di valutazione richiesta, ai fini del rilascio del parere preventivo da ENAC (Rif. Nota ENAC Prot. n. 0014633-P del 08.02.2022)
- Prot.21982 31/03/2022 Comunicazione in risposta alla richiesta di integrazioni ai fini del rilascio del parere preventivo endoprocedimentale alla Valutazione d'Incidenza
- Prot.39414 30/05/2022 Trasmissione documentazione richiesta dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani - Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali e Paesaggistici - Unita' Operativa 3 – Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici con nota PP.UU. III - 1020 del 20/04/2022. (Codice Procedura 1744) TP002 EOL1744 - Società BRUCA S.R.L
- Prot.74875 14/10/2022 Riscontro richieste di integrazione al Parere Istruttorio Intermedio n.143 del 13/07/22 notificato con Prot. n. 0054292 del 20/07/2022
- Prot.22968 31/03/2023 Evidenza di riscontro mezzo pec alla documentazione richiesta dal MISE con nota MISE.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0193037.30-12-2022
- Prot.22970 31/03/2023 Trasmissione documentazione di VINCA aggiornata e Report di monitoraggio avifauna e chiroterofauna ai fini del rilascio del parere preventivo endoprocedimentale alla Valutazione d'Incidenza.
- Prot.23822 04/04/2023 Trasmissione documentazione conclusiva monitoraggio faunistico e nuova trasmissione della documentazione già trasmessa il 14/10/2022 suddivisa in cartelle secondo i 30 punti indicati nel Parere Interlocutorio Intermedio C.T.S. n. 143/2022 del 13/07/2022.
- Prot.25063 07/04/2023 Riscontro alla richiesta di integrazioni di ARPA Sicilia ai fini del rilascio del parere di competenza (Rif. Prot. n. 7402 del 13.02.2023)

LETTO il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) di questa CTS n. 143/2022 del 13/07/2022 che ha evidenziato delle criticità per le quali sono state richieste le seguenti integrazioni e/o approfondimenti:

1. Salvo motivata esplicazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: i) Strategia Europa 2020; ii) Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package); iii) Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020; iv) Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra; v) Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE); vi) Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
2. La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella



- documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.*
- 3. Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzia il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.*
 - 4. La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.*
 - 5. Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.*
 - 6. Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione*
 - 7. Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle*



- eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.*
- 8. Il Proponente dovrà produrre il nulla osta da parte di SNAM Rete Gas SpA in relazione ad eventuale interferenze del progetto.*
 - 9. Il Proponente dovrà produrre apposito elaborato in riscontro alle prescrizioni avanzate da SiciliacqueSpA nella nota assunta con prot. ARTA n. 6579 del 03/02/2022.*
 - 10. Dovrà essere acquisito il parere favorevole da parte della Soprintendenza BBCCAA di Trapani.*
 - 11. Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare – ove occorra -il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R.citato.*
 - 12. Deve essere trasmesso/adequato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE.*
 - 13. Dovrà essere riscontrata la nota del Servizio 3 - "Aree Naturali Protette" prot. n. 11626 del 25/02/2022 integrando la documentazione di progetto con i dati derivanti da un idoneo monitoraggio, condotto da esperti ornitologi, che preveda un congruo numero di giornate di rilevamento, sia durante la stagione migratoria primaverile che in quella autunnale; lo studio dovrà contenere tutte le informazioni utili a valutarne la completezza (date e numero di giornate di osservazione, punti di osservazione, metodologia utilizzata etc.) Il monitoraggio dovrà essere eseguito secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE).*
 - 14. Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano idivietiprevistidall'art.10dellaL.353/2000, dalla L.R.16/1996 e ss.mm.ii. e dall'art.58 della*
 - 15. L.R. del 04/2003.*
 - 16. Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate.*
 - 17. La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto. Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi.*



18. Dovrà essere integrato il CME al fine di dare evidenza dei costi relativi alle opere di sicurezza e di interventi provvisori oltre che alle opere di ingegneria naturalistica volte alla mitigazione degli impatti e per la rinaturalizzazione delle aree di intervento e agli interventi e alle risorse necessarie per la dismissione e il ripristino.
19. È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Pressione Antropica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.
20. Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.
21. Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione.
22. Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificia- li; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.
23. Dovranno essere forniti approfondimenti in merito alle modalità di ripristino delle aree interessate dai plinti di fondazione. Si dovrà comunque prevedere alla base della torre almeno 40 cm di terreno vegetale.
24. Fatti salvi gli accorgimenti in materia di segnalazione al volo notturna, dovrà essere evitata ogni forma di illuminazione continua dell'impianto.
25. Dovrà essere prevista la tinteggiatura esterna dei manufatti e delle Cabine Utente e di consegna con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi. Per gli aereogeneratori dovranno essere previste soluzioni cromatiche neutre e vernici il più possibile antiriflettenti al fine di mitigare gli impatti sul paesaggio ma che non generino impatti sull'eventuale avifauna di passo.
26. Dovranno essere descritti gli interventi previsti al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idro-geologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento e redatti appositi elaborati rappresentativi alla scala adeguata.
27. In relazione ai reinterri dei cavidotti, occorre assicurare che le modalità di reinterro e le caratteristi-



- che del materiale non determinino fenomeni di avvallamento delle sedi stradali.*
28. *I contenuti dello studio di incidenza ambientale dovranno essere adeguati a quanto previsto dal D.A. n. 36/2022 ed alle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza ambientale.*
 29. *Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.*
 30. *Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.*
 31. *Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.*

VISTI i verbali della prima Conferenza dei Servizi istruttoria del 12 dicembre 2022, della seconda Conferenza dei Servizi istruttoria del 13 febbraio 2023, della terza Conferenza dei Servizi istruttoria del 12 aprile 2023 e della quarta Conferenza dei Servizi istruttoria del 3 maggio 2023.

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII n.143/2022 sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere.

1. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico localizzato nel territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani, nei territori comunali di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo in cui insistono gli aerogeneratori e le opere di connessione alla RTN. Parte dell'elettrodotto esterno, lungo viabilità principale esistente, ricade sul confine con i territori dei limitrofi Comuni di Trapani e Erice. L'impianto di progetto, della potenza complessiva di 30 MW, è costituito da n. 5 aerogeneratori di potenza pari a 6 MW ciascuno.

CONSIDERATO che il parco eolico di progetto sarà ubicato in località "Ritto, Mola, Salanga e Morgana", nell'area a sud-est dell'abitato di Buseto Palizzolo e a nord-ovest di quello di Calatafimi Segesta, ad una distanza dai centri urbani rispettivamente di circa 3 km e 4 km. I terreni sui quali si installerà il parco eolico, interessano aree di ingombro di circa 400 ettari, mentre quelli effettivamente occupati per la realizzazione del parco eolico interesseranno una superficie complessiva di circa 10 ettari (aree delle piazzole, cavidotti, sottostazione e viabilità di servizio). L'area occupata da 3 dei 5 aerogeneratori di progetto (le WTGs 1, 2 e 3 interessa il territorio comunale di Buseto Palizzolo ed è censita al NCT ai fogli di mappa nn. 42, 53, 55, 56, 58, 59, 62, 63, 64 e 67. Mentre l'area occupata dai restanti 2 aerogeneratori di progetto (WTGs 4 e 5), ricade nel territorio comunale di Calatafimi Segesta ed è censita al NCT ai fogli di mappa nn. 14, 15, 17 e 20. Si segnala inoltre che una parte del cavidotto esterno ricade sul confine con i territori dei limitrofi comuni di Trapani e Erice. Le coordinate e i dati di riferimento catastali dei cinque aerogeneratori costituenti l'impianto sono riportati nella tabella seguente:



COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	300654	4204742	Buseto Palizzolo	55	71, 72
2	301742	4203542	Buseto Palizzolo	58	176, 178
3	303925	4202665	Buseto Palizzolo	62	248
4	307082	4201740	Calatafimi Segesta	15	19
5	307477	4199733	Calatafimi Segesta	20	136

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato la compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione di settore di seguito riportati:

Piano Regolatore Generale (PRG): dall'esame dei PRG dei Comuni di Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Trapani ed Erice, l'area interessata dalle opere in progetto, ricade rispettivamente nelle ZTO di seguito elencate:

- Comune di Buseto Palizzolo (TP): zona a verde agricolo E1;
- Comune di Calatafimi Segesta (TP): zona agricola produttiva E;
- Comune di Trapani: zona interessata dal solo attraversamento del cavidotto interrato con presenza di vincolo idrogeologico e regie trazzere;
- Comune di Erice (TP): zona interessata dal solo attraversamento del cavidotto interrato con presenza di vincolo paesaggistico;

Carta dei vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/04): dall'esame del SIA si evince che le aree di progetto sono interessate da vincolo paesaggistico ambientale relativo alle fasce di rispetto dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua che saranno interessati dagli attraversamenti dei cavidotti. A tal proposito, il Proponente dichiara che: "Gli attraversamenti dei corsi d'acqua prima elencati da parte dei cavidotti e gli altri attraversamenti dei corsi d'acqua secondari, non vincolati ma significati, presenti nell'area di progetto sono previsti inserendo il cavidotto in un ulteriore involucro stagno (condotta in PVC o PEAD zavorrato) contro possibili fenomeni di galleggiamento. La tecnica della Trivellazione teleguidata (TOC) consiste essenzialmente nella realizzazione di un cavidotto sotterraneo mediante una trivellazione eseguita da una apposita macchina la quale permette di controllare l'andamento plano-altimetrico per mezzo di un radio-controllo. Questa tecnica garantisce la tutela del paesaggio idraulico e azzerà il disturbo naturalistico delle aree attraversate".

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e Piano Territoriale Paesaggistico Provinciale (PTP): l'area di intervento ricade in due diversi Ambiti territoriali di seguito riportate:

- Ambito 1 "Area dei rilievi del trapanese" con i Paesaggi locali n. 9 "Altavalle del fiume Fittasie Monte Scorace" (relativamente agli aerogeneratori 1, 2 e 3) e n. 8 "Altavalle del fiume Caldo e San Bartolomeo" (relativamente agli aerogeneratori 4 e 5);
- Ambito 2 e 3 "Area delle colline del trapanese" con i Paesaggi locali n. 16 "Marcanzotta" (relativamente all'attraversamento del cavidotto) e n. 17 "Segesta" (relativamente alle opere di rete ed alla



viabilità di servizio oltre che agli aerogeneratori 4 e5);

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI): il Proponente dichiara che: *“L'area in studio occupata dagli aerogeneratori, dai cavidotti e dalla sottostazione elettrica ricade in due bacini idrografici- Bacino Idrografico del Fiume S. Bartolomeo (n. 045) Area Territoriale tra il bacino del Fiume Jato ed il bacino del Fiume S. Bartolomeo (n. 044) Area Territoriale tra il bacino del Fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto (n. 046) Tavoletta 606060 (rif. per WTG4-WTG5) e 606020; ii) Bacino Idrografico del Fiume Birgi (051) - Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del Fiume Birgi ed il Bacino Idrografico del Fiume Lenzi Baiata (050) Tavolette 606020-606060 (rif. Per WTG3); tavoletta 606010 (rif. per: WTG1-WTG2); (...) Sovrapponendo il progetto del parco eolico sui tematismi PAI non risulta nessun dissesto né forma di pericolosità geomorfologica da segnalare in corrispondenza dei previsti aerogeneratori di progetto o delle opere di rete. Inoltre nell'area di inserimento del parco eolico non sono presenti: siti di attenzione e ed aree a pericolosità o rischio idraulico.”*

Rete Natura 2000: l'area di progetto non risulta interessata da zone di interesse naturalistico. Le aree SIC e ZPS più vicine risultano poste ad oltre 2 km di distanza dall'area di progetto, mentre l'area IBA (Important Bird Area) più prossima si trova ad oltre 5 km di distanza. Di seguito si elencano i siti di interesse naturalistico e le distanze dall'area di progetto:

- ZSC ITA010013 “Bosco di Calatafimi” a circa 5,5km;
- ZSC ITA010008 “Complesso Monte Bosco Scorace” a circa 2km;
- ZSC ITA010023 “Montagna Grande di Salemi” a circa 2km;
- ZPS ITA010029 “Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio” a circa 5km;

IBA (Important Bird Area): il sito non ricade all'interno di alcuna zona IBA (Important Bird Area), censito dal Ministero dell'Ambiente; la zona IBA più prossima è identificata con IBA156 “Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio” situata ad una distanza di circa 5 km in direzione Nord”

Vincolo idrogeologico: il Proponente dichiara che: *“Per quanto consultabile online, si evince che gli aerogeneratori di progetto, le piazzole, la viabilità di progetto non ricadono nelle perimetrazioni del vincolo idrogeologico, solo il tracciato del cavidotto esterno costeggerà il vincolo idrologico lungo il tratto che interessa la carreggiata della viabilità esistente (strada di bonifica 42 n.12 “Ballata – Stazione di Bruca”)”.*

CONSIDERATO che il Proponente ha inoltre esaminato i rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionali e regionali di seguito riportati:

- Piano di tutela delle acque
- Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sicilia
- Piano di gestione del rischio alluvioni
- Piano regionale per tutela della qualità dell'aria
- Piano Faunistico Venatorio
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi
- Programma di Sviluppo Rurale PSR Sicilia
- Rete ecologica siciliana –RES
- Carta forestale ai sensi della L.R.16/1996
- Piani regionali dei materiali da cava P.RE.MA.C. e dei materiali lapidei di pregio P.RE.MA.L.P.



- Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano -PEARS
- Strategia Energetica Nazionale (SEN)

RILEVATO che il Proponente non analizza la compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione di settore di seguito riportati:

- Strategia Europa2020
- Pacchetto per l'energia pulita (Clean EnergyPackage)
- Programma Operativo Nazionale (PON)2014-2020
- Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gaserra
- Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica(PAEE)
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

3. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che l'intervento progettuale prevede la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva di 30 MW. L'impianto, nello specifico sarà costituito dalle seguenti opere: i) n. 5 aerogeneratori di potenza pari a 6 MW ciascuno ubicati a quote comprese tra circa 230 m e 340 m; ii) n.5 impianti elettrici di trasformazione, posti all'interno di ogni aerogeneratore per trasformare l'energia prodotta fino a 30kV (MT); iii) rete di cavidotti MT, eserciti a 36 kV, per il collegamento degli aerogeneratori con la stazione Terna AT/MT; iv) rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem o satellitare. Gli aerogeneratori saranno ad asse orizzontale, costituiti da un sistema tripala, con generatore di tipo asincrono. Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto; le dimensioni previste per l'aerogeneratore tipo sono: i) diametro del rotore pari 170 m ii) altezza mozzo pari a 115 m iii) altezza massima al tip (punta della pala) pari a 200 m. Relativamente al sistema di produzione, trasformazione e trasporto dell'energia elettrica il Proponente dichiara: *"Inizialmente la soluzione di connessione (comunicata da Terna tramite STMG con codice pratica 202002023, prot. P20210013071 del 16/02/2021), prevedeva che l'impianto eolico fosse collegato, mediante una sottostazione AT/MT utente, in antenna a 150 kV su con una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN da inserire in doppio entra-esce alle due linee RTN 150 kV "Buseto –Fulgatore" e Buseto Palizzolo – Castellammare Golfo" previa: i) realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento tra la SE Buseto e la Cabina Primaria di Ospedaletto; ii) realizzazione del nuovo elettrodotto RTN 220 kV "Fulgatore – Partinico", di cui al Piano di Sviluppo Terna; iii) ampliamento della SE RTN 220/150 kV di Fulgatore. In data 20/10/2021 è stata aggiornato dell'Allegato A.2 al Codice di Rete –Guida agli schemi di connessione". Il documento prevede l'introduzione di un nuovo standard di connessione alla RTN a 36 kV per gli impianti di produzione con potenza fino a 100 MW. Pertanto si è provveduto alla richiesta di modifica della soluzione tecnica di connessione in modo tale da collegare l'impianto alla RTN a 36 kV come previsto dall'aggiornamento dell'Allegato A.2 al Codice di Rete –Guida agli schemi di connessione". La società BRUCA S.r.l. ha ottenuto da Terna la nuova STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) in data 20/12/2021, prot. P20210103448 la quale prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di trasformazione a 150/36 kV della RTN da inserire in doppio entra-esce alle due linee RTN 150 kV "Buseto - Fulgatore" e "Buseto Palizzolo – Castellammare Golfo" previa: i) realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento tra la SE Buseto e*



la Cabina Primaria di Ospedaletto; ii) realizzazione del nuovo elettrodotto RTN 220 kV “Fulgatore – Partinico”, di cui al Piano di Sviluppo Terna; iii) ampliamento della SE RTN 220/150 kV di Fulgatore”. Relativamente alle opere di fondazione per l’installazione degli aero- generatori ed alle piazzole, il Proponente dichiara: “La torre, il generatore e la cabina di trasformazione andranno a scaricare su una struttura di fondazione in cemento armato del tipo indiretto su pali. La fondazione è stata calcolata in modo tale da poter sopportare il carico della macchina e il momento prodotto sia dal carico concentrato posto in testa alla torre che dall’azione cinetica delle pale in movimento. Le verifiche di stabilità del terreno e delle strutture di fondazione sono state eseguite con i metodi e di procedimenti della geotecnica, tenendo conto delle massime sollecitazioni sul terreno che la struttura trasmette. Le strutture di fondazione sono dimensionate in conformità alla normativa tecnica vigente. La fondazione degli aerogeneratori è su pali. Il plinto ed i pali di fondazione sono stati dimensionati in funzione delle caratteristiche tecniche del terreno derivanti dalle indagini geologiche e sulla base dall’analisi dei carichi trasmessi dalla torre (forniti dal costruttore dell’aerogeneratore), l’ancoraggio della torre alla fondazione sarà costituito da tirafondo, tutti gli ancoraggi saranno tali da trasmettere sia forze che momenti agenti lungo tutte e tre le direzioni del sistema di riferimento adottato. In funzione dei risultati delle indagini geognostiche, atte a valutare la consistenza stratigrafica del terreno, le fondazioni sono state dimensionate su platea di forma circolare su pali, di diametro mt 28,00, la forma della platea è stata scelta in funzione del numero di pali che dovrà contenere. Al plinto sono attestati n. 20 pali del diametro 150 cm e della lunghezza di 30 m. Le verifiche di stabilità del terreno e delle strutture di fondazione sono state eseguite con i metodi ed i procedimenti della geotecnica, tenendo conto delle massime sollecitazioni sul terreno che la struttura trasmette. (...)In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola, che in fase di cantiere dovrà essere della superficie media di 3.600,00 mq, per poter consentire l’installazione della gru principale e delle macchine operatrici, lo stoccaggio delle sezioni della torre, della navicella e del mozzo, ed “ospitare” l’area di ubicazione della fondazione e l’area di manovra degli automezzi, è inoltre previsto un’area di circa 1400 mq per il posizionamento delle gru ausiliarie per il montaggio del braccio della gru principale ed un’area di circa 2000 mq per lo stoccaggio delle pale.(...) La profondità dello scavo per l’alloggiamento dei cavi, dovrà essere minimo 1,10 m, mentre la larghezza degli scavi è in funzione del numero di cavi da posare e dalla tipologia di cavo, è varia da 0,50 m a 1,75 m. La lunghezza degli scavi previsti all’interno del parco eolico è di ca. 3,0 km, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione come dettagliato negli elaborati progettuali. Il cosiddetto cavidotto esterno, cioè l’elettrodotto che collega il parco alla sottostazione elettrica di trasformazione e consegna prevede invece uno scavo della lunghezza di ca. 13,0 km, anche in questo caso prevalentemente su strade esistenti. I cavi, poggiati sul fondo, saranno ricoperti da uno strato di base realizzato con terreno vagliato con spessore variabile da 20,00 cm a 50,00 cm e materiale di scavo compattato.”

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che l’impianto avrà una producibilità media annua stimata in compresa tra un minimo di 94.571 MWh/anno e un massimo di 119.000 MWh/anno.

RILEVATO che il Proponente, in relazione all’alternativa zero dichiara che: “L’opzione zero è l’ipotesi che non prevede la realizzazione del progetto. Il mantenimento dello stato di fatto esclude l’installazione dell’opera e di conseguenza ogni effetto ad essa collegato, sia in termini di impatto ambientale che di benefici.” (...) “Principale aspetto positivo legato alla realizzazione dell’impianto è la produzione di energia elettrica senza che vi sia emissione di inquinanti”



CONSIDERATO che il Proponente, in relazione alle alternative tecnologiche dichiara che: *“...viene valutata l'ipotesi di un campo eolico utilizzando aerogeneratori di taglia minore rispetto a quella di progetto. Dall'analisi effettuata dal Proponente si evince che, a parità di potenza installata, la soluzione progettuale adottata risulta essere meno impattante dal punto di vista ambientale rispetto a quella che prende in considerazione aerogeneratori di minore taglia o l'utilizzo della tecnologia fotovoltaica.*

CONSIDERATO che il Proponente effettua un'analisi approssimativa in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/impianti insistenti sul territorio in cui dichiara: *“nel raggio di 5 km, esiste sul territorio un unico impianto eolico esistente (costituito di 14 turbine) e dei minieolici 2, a meno di 1 km e 3 ad oltre 3 chilometri. Un secondo eolico risulta autorizzato, a limite dei 5 chilometri di distanza da quello di progetto. L'area è interessata dalla presenza di alcuni impianti fotovoltaici (...) L'opera di progetto in relazione agli altri impianti nell'area vasta, in definitiva, non andrà ad incidere in maniera irreversibile né sul suolo o sul sottosuolo, né sulla qualità area o del rumore, né sul grado naturalità dell'area o sull'equilibrio naturalistico presente, l'unica variazione permanente è di natura visiva, legata alla installazione degli aerogeneratori di progetto. L'impatto visivo complessivamente nell'area vasta risulterà comunque invariato, il paesaggio infatti da oltre un decennio è stato già caratterizzato dalla presenza di impianti di energia rinnovabile, e l'inserimento dei nuovi aerogeneratori di progetto non incrementerà significativamente la densità di affollamento preesistente”.*

4. INQUADRAMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente, nel SIA prende in considerazione, relativamente alle diverse fasi progettuali, le seguenti componenti ambientali:

- Aria
- Rumore e Vibrazioni
- Campi elettromagnetici
- Ambiente idrico superficiale e sotterraneo
- Suolo
- Flora
- Fauna
- Ecosistemi
- Paesaggio
- Salute pubblica

CONSIDERATO che relativamente alla componente aria il Proponente individua gli stessi impatti sia per la fase di cantiere che di dismissione dell'impianto e tal proposito dichiara che: *“Gli impatti sull'aria potrebbe- ro manifestarsi solamente durante la fase di cantiere e comunque sempre in maniera estremamente ridotta, considerato che l'intervento prevede opere di movimento terra solo localmente per la realizzazione delle fondazioni dei nuovi aerogeneratori e l'apertura di brevi tratti di piste e la realizzazione di tipo lineare dei cavidotti. L'impatto sull'area, in fase di cantiere, si riscontra laddove le operazioni dei mezzi provocano localizzate emissioni diffuse, specie durante le fasi di movimento terra (escavazione e riempimento). Tali emissioni diffuse possano efficacemente controllarsi attraverso idonee e costanti operazioni gestionali nel cantiere di lavoro, ad esempio opportunamente inumidendole piste,*



ovvero inumidendo i cumuli di materiale presente in cantiere e che provoca spolveramento, ovvero anche riducendo la velocità dei mezzi in movimento o manovra. Giova infine osservare che l'impatto sulla risorsa aria in fase di cantiere rappresenta comunque un impatto contenuto e limitato nel tempo". Relativamente alla fase di esercizio il Proponente dichiara che: "Per correttezza si può precisare che in un sito dove, dopo la realizzazione del progetto, aumenterà il grado di utilizzazione, le principali sorgenti di inquinamento sarebbero rappresentate dallo sporadico traffico veicolare per le operazioni di manutenzione. Essendo le stesse limitate, non contribuiranno ad incrementare l'inquinamento dell'aria nella zona, tenuto presente che attualmente l'area, ante-operam, è già antropizzata dall'attività agricola presente".

CONSIDERATO che relativamente alla componente rumore dismissione dell'impianto gli impatti sono da imputare all'utilizzo di mezzi e macchinari di cantiere. Il Proponente inoltre individua i livelli di emissioni sonore per le diverse lavorazioni di cantiere, concludendo che non sono mai superati i limiti di legge. Relativamente alla fase di esercizio, il Proponente conduce un'analisi acustica mettendo a confronto i dati acquisiti in sito con quelli previsionali elaborati da apposito software concludendo che: *"l'immissione di rumore nell'ambiente esterno provocato dagli impianti non produrrà inquinamento acustico tale da superare i limiti massimi consentiti per la zona di appartenenza."*

CONSIDERATO che relativamente alla componente vibrazioni il Proponente, per la fase di cantiere, individua gli impatti da imputarsi alla realizzazione delle fasi di scavo e all'infissione di pali di fondazione; per la fase di esercizio gli impatti sono dovuti alle vibrazioni generate dagli aerogeneratori e indotte dalla pressione esercitata dall'azione del vento. Il Proponente conclude affermando che: *"In considerazione della distanza esistente tra le aree di cantiere e i recettori individuati, si può affermare che dette vibrazioni non inducano impatti, potendo escluderne la propagazione e trasmissione per simili distanze."*

CONSIDERATO che relativamente alla componente campi elettromagnetici il Proponente effettua una valutazione previsionale dei campi elettromagnetici concludendo che: *"Si può quindi concludere che la realizzazione delle opere elettriche relative alla realizzazione di un impianto eolico con potenza complessiva pari a 30 MW, sito nei comuni di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo, in cui insistono gli aerogeneratori e le opere di connessione alla RTN, rispettano la normativa vigente."* Al fine di ridurre l'impatto elettromagnetico, è previsto di realizzare: i) tutte le linee elettriche interrato ad una profondità minima di 1 m, protette e accessibili nei punti di giunzione ed opportunamente segnalate; ii) ridurre la lunghezza complessiva del cavidotto interrato, ottimizzando il percorso di collegamento tra le macchine e le cabine di raccolta e di trasformazione; iii) tutti i trasformatori BT/MT sono stati previsti all'interno della torre.

CONSIDERATO che relativamente alla componente risorsa idrica, il Proponente effettua un'analisi idrologica tramite curve di probabilità pluviometrica (CPP) al fine di individuare le aree potenzialmente inondabili a seguito di eventi meteorici con tempo di ritorno pari a 100 anni. In conclusione, il Proponente afferma che: *"...tutti gli aerogeneratori comprese le piazzole definitive risultano essere esterni alle aree inondabili."* Inoltre, il Proponente analizza gli impatti ambientali relativamente alle acque superficiali e sotterranee. Relativamente a quest'ultime gli impatti sono da addebitarsi, per la fase di cantiere, agli



sversamenti di oli e lubrificanti che verranno utilizzati dai macchinari e dai mezzi di trasporto che potrebbero, in corrispondenza dei terreni in affioramento a maggiore permeabilità, convogliare nella falda sostanze inquinanti o potrebbero tra- sportarle nelle acque di scorrimento più superficiali. Per la fase di esercizio il proponente non prevede nessuna interazione con le acque sotterranee così come per la fase di dismissione in quanto, le opere di dismissione, prevedono interventi solo di tipo superficiale, quali l'adeguamento delle strade e delle piazzole per il transito dei mezzi e il montaggio delle gru per lo smontaggio degli aerogeneratori, la rimozione del primo strato delle fondazioni, l'apertura dei cavidotti e la rinaturalizzazione delle piazzole. Relativamente alle acque superficiali, il Proponente dichiara che: "L'installazione dei nuovi aerogeneratori non interferirà con il reticolo idrografico esistente". Per la fase di cantiere e di dismissione gli impatti derivano, anche in questo caso, dalla possibilità di sversamento accidentale di oli lubrificanti dei mezzi pesanti che transiteranno nell'area; per la fase di esercizio il proponente non prevede alcuna possibile interazione con le acque superficiali. Al fine di non interferire con il deflusso superficiale delle acque, gli attraversamenti dei cavidotti verranno eseguiti mediante la tecnica TOC per la posa dei cavi in subalveo.

CONSIDERATO e RILEVATO che l'installazione degli aerogeneratori richiede la realizzazione di fondazioni costituite da pali in c.a. di lunghezza pari a 30 m e che il Proponente effettua analisi geognostiche che non hanno consentito il rilevamento della falda.

CONSIDERATO che l'area di progetto è caratterizzata da terreni limoso-argillosi e limoso-sabbiosi e che, relativamente alla componente suolo e sottosuolo nelle diverse fasi di progetto, il Proponente dichiara che: "(...) non è previsto alcun impatto diretto sul suolo e quindi sulla morfologia dell'area".

CONSIDERATO che relativamente alla componente flora il Proponente nel SIA identifica 22 tipologie differenti per uso del suolo raggruppate in 9 sistemi semplificati concludendo che: "Grazie agli interventi di mitigazione previsti nelle aree pertinentziali della sistemazione finale del sito, le zone preservate e soggette a pratiche di rinaturalizzazione compenseranno ampiamente la sottrazione di suolo interessato direttamente dalle opere in progetto. Inoltre, l'assetto vegetazionale dell'area subirà un miglioramento grazie alla piantumazione di specie arbustive autoctone tipici degli arbusteti e delle formazioni forestali mediterranee, che innescheranno lo sviluppo e la diffusione spontanea di habitat boschivi e arbustivi, un tempo presenti all'interno dell'area di studio e adesso totalmente scomparsi. Tenendo conto di quanto suddetto, relativamente alla componente flora e vegetazione, si ritiene che l'intervento è compatibile ecologicamente e l'interferenza complessiva, per la realizzazione del progetto ed il suo funzionamento, può ritenersi tollerabile e non significativa".

CONSIDERATO che relativamente alla componente fauna il Proponente nel SIA conduce un'indagine sulle specie faunistiche tipiche dell'area avvalendosi di ricerche bibliografiche e rilevamenti diretti. Nell'indagine il proponente evidenzia che le specie direttamente interessate dagli impatti creati dalla realizzazione delle opere di progetto siano quelli appartenenti all'avifauna ed alla chiropterofauna. Il Proponente conclude che: "Per quanto riguarda l'analisi faunistica relativa alle condizioni ante operam, nel complesso tutte le misure adottate sono volte a favorire la fauna presente o potenzialmente presente (stanziale, nidificante, svernante e migratrice), inserendo specie arbustive, elementi di discontinuità nel



paesaggio omogeneo dell'area di studio, creando rifugi e siti di nidificazione molto apprezzati dalla fauna. Inoltre, anche grazie alla realizzazione di studi faunistici ante e post operam, si è cercato di identificare delle soluzioni quanto più efficienti possibile per attenuare o limitare quanto più possibile il rischio di collisione con le pale eoliche. Tenendo conto di quanto suddetto, relativamente alla componente fauna, si ritiene che l'intervento è compatibile ecologicamente e l'interferenza complessiva, per la realizzazione del progetto ed il suo funzionamento, può ritenersi tollerabile, a condizione che vengano attuati i monitoraggi suddetti e vengano realizzate le mitigazioni su indicate."

CONSIDERATO che relativamente alla componente ecosistemi il Proponente nel SIA dichiara che: *"Alla scala di dettaglio gli unici elementi di connessione ecologica sono rappresentati dalle direttrici di connessione associate ai corsi principali presenti, Fosso Fastaia, Fosso Binuara e Fiume Salanga. Per il resto, il sito progettuale è interessato da un reticolo secondario composto da una serie di piccoli tributari. Si tratta di piccoli rivoli dall'evidente regime torrentizio, spesso secchi durante l'anno, e che in alcuni tratti sono ap-pena apprezzabili e non mostrano neanche corredo di vegetazione ripariale."* Il Proponente, per la fase di cantiere, individua potenziali impatti dovuti al passaggio dei mezzi di lavoro e gli scavi che potrebbero pro-vocare un rilevante sollevamento di polveri che, depositandosi sulle foglie della vegetazione circostante, e quindi ostruendone gli stomi, causerebbe impatti negativi riconducibili alla diminuzione del processo foto- sintetico e della respirazione attuata dalle piante. La scelta del posizionamento degli aerogeneratori in terreni prevalentemente agricoli, tuttavia, riduce l'impatto sulla flora del comprensorio a valori lievi e di breve dura- ta essendo interessate, specie comuni, diffuse su tutto il territorio e ad elevata capacità adattativa. Anche in fase di dismissione futura dell'impianto in oggetto, l'interferenza con l'ecosistema locale, sarà simile alla fase di costruzione dell'impianto, cioè lieve e limitato nel tempo. In fase di esercizio il Proponente asserisce che la componente eco sistemica non subisce nessuna interferenza con l'impianto in oggetto durante la fase di esercizio.

CONSIDERATO che relativamente alla componente paesaggio le opere in progetto ricadono in un comprensorio tipico dell'entroterra siciliano, caratterizzato da rilievi argillosi e arenacei-argillosi, posti a sud, a ovest e a nord dei Monti di Trapani; l'area vasta è caratterizzata da una morfologia prevalentemente collinare con presenza di pochi e piccoli impluvi. Sparsi sul territorio, sono presenti principalmente fabbricati produttivi (aziende agricole) e ex fabbricati di tipo abitativo abbandonati, ridotti a ruderi. L'analisi dei paesaggi locali individua un territorio nel complesso caratterizzato da paesaggi agrari, complessa idrografia, rilievi argillosi e folte alberature limitrofe al sito archeologico di Segesta.

5. Valutazione degli impatti e delle misure di mitigazione ambientale

RILEVATO che, relativamente alla componente aria, il Proponente non contempla le variazioni della qualità dell'aria indotte dalla formazione di polveri dovute al transito di macchinari pesanti nella fase di cantiere e di dismissione dell'impianto anche per valutare gli opportuni interventi di mitigazione da prevedere.

RILEVATO che, relativamente alla componente rumore, il Proponente prevede di eseguire un'analisi stru-



mentale fonometrica post-operam al fine di individuare eventuali superamenti dei limiti delle emissioni sonore e di predisporre le opportune misure di mitigazione.

RILEVATO che, relativamente alla componente risorsa idrica, il Proponente non valuta gli opportuni interventi di mitigazione in relazione ai potenziali sversamenti di oli e lubrificanti nelle aree di cantiere e dovute al transito ed alla sosta dei mezzi e macchinari nella fase di cantiere e di dismissione dell'impianto

CONSIDERATO che relativamente alla componente flora il Proponente individua quali effetti negativi quelli legati essenzialmente all'occupazione di suolo derivante dalla creazione delle piazzole e dall'interramento dei cavidotti. A tal proposito dichiara che: *“Per la componente vegetazionale, in particolare, l'impatto causato dal cantiere è destinato a ridursi sostanzialmente, al termine dei lavori, grazie alle operazioni di ripristino e rinaturalizzazione che verranno realizzate al fine di restituire il più rapidamente possibile il sito al suo equilibrio ecosistemico”. Al fine di minimizzare l'impatto sull'ambiente interessato dal cantiere verranno adottati alcuni accorgimenti operativi quali: i) il trasporto delle strutture avverrà con metodiche tradizionali utilizzando la normale viabilità locale sino al raggiungimento dell'area di intervento e quindi senza comportare modificazioni all'assetto delle aree coinvolte; ii) le aree di cantiere e la viabilità di progetto per l'innalzamento delle torri interesseranno unicamente aree ad attuale destinazione agricola; iii) La linea elettrica per il trasporto all'interno dell'impianto eolico dell'energia prodotta verrà totalmente interrata e correrà lungo le linee già individuate come assi per la viabilità sia internamente sia esternamente all'area d'intervento vera e propria.*

CONSIDERATO che relativamente alla componente fauna il Proponente individua quali principali fattori, legati sia alla fase di cantiere che soprattutto a quella d'esercizio dei parchi eolici e che possono avere un'interferenza significativa sulla fauna, la collisione, l'effetto barriera e perdita e modificazione dell'habitat. Il Proponente effettua una valutazione potenziale del rischio di impatto con gli aerogeneratori con le specie avio faunistiche tipiche del territorio concludendo che: *“Relativamente alle specie ornitiche, se si esamina il valore della complessiva popolazione europea ed italiana di quelle potenzialmente soggette a medio-alto e alto rischio d'impatto con gli aerogeneratori presenti o potenzialmente presenti nell'area, si osserva che in più della metà dei casi le popolazioni europee ed italiane di queste specie sono molto consistenti e sostanzialmente non soggette ad obiettivi rischi di decremento; fanno eccezione i grossi veleggiatori (Cicogna bianca) e la maggior parte dei rapaci diurni (Pecchiaiolo, Aquila minore, Falco di palude, Albanella minore e Nibbio bruno), le cui popolazioni italiane sono piuttosto scarse.”* Al fine di mitigare gli eventuali impatti il Proponente dichiara che: *“i lavori più rumorosi e importanti (come la predisposizione dell'area di cantiere, gli scavi, la costruzione delle piazzole e delle strutture portanti) dovranno essere effettuati lontano dalla stagione primaverile compresa tra marzo e giugno: questa coincide infatti con la stagione riproduttiva della maggior parte delle specie faunistiche presenti nell'area indagata, periodo in cui la fauna è particolarmente sensibile a qualsiasi fattore di disturbo ambientale”.* Inoltre, in merito alla mitigazione del rischio di collisione per l'avifauna, verranno utilizzati deterrenti visivi e sonori.

CONSIDERATO che, relativamente alla componente ecosistemi, il Proponente prevede che gli interventi di mitigazione saranno associati ai lavori di ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione delle aree di cantiere con specie vegetali arbustive ed erbacee autoctone.



CONSIDERATO che relativamente alla componente paesaggio il Proponente indica quali impatti significativi, in fase di cantiere, quelli dovuti all'istallazione degli aerogeneratori e degli interventi che vanno dall'adeguamento delle strade esistenti per il passaggio degli automezzi alla creazione di nuove piste di servizio nonché alla realizzazione degli scavi per il passaggio dei cavidotti e di piazzole per il montaggio degli aerogeneratori. In fase di esercizio il Proponente dichiara che: *“l'intervento progettuale, a livello visivo è realmente percettibile dal visitatore presente, nelle aree limitrofe all'area di impianto stesso. La visibilità complessiva è quasi sempre assente, i salti altimetrici presenti creano continua barriera visiva. Inoltre, basta spostarsi di appena di 3 - 4 km la loro visuale reale - percettiva viene assorbita dal contesto paesaggistico antropizzato preesistente, caratterizzato da continui salti altimetrici, elementi verticali (quali tralicci o fabbricati) che creano barriera visiva e si contrappongono prospettivamente tra l'impianto e il visitatore”*. Al fine di mitigare gli eventuali impatti il Proponente dichiara che: *“Al fine di minimizzare l'impatto visivo delle varie strutture del progetto e contribuire, per quanto possibile, alla loro integrazione paesaggistica si adotteranno le seguenti soluzioni: i) rivestimento degli aerogeneratori con vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari; ii) rinuncia a qualsiasi tipo di recinzione per rendere più “amichevole” la presenza dell'impianto e, soprattutto, per permettere la continuazione delle attività esistenti ante operam (coltivazione, pastorizia, ecc.); iii) la viabilità di servizio non sarà pavimentata, ma dovrà essere resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali; iv) interrimento di tutti i cavi a servizio dell'impianto”*.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Salvo motivata esplicitazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: i) Strategia Europa 2020; ii) Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package); iii) Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020; iv) Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra; v) Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE); vi) Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.*

Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si rimanda ai seguenti paragrafi integrativi della SIA, in cui è stata dimostrata la compatibilità e coerenza dell'intervento con i seguenti Piani e Programmi:*

- 3.20 Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).
- 3.21 Strategia Europa 2020;
- 3.22 Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package);
- 3.23 Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020;
- 3.24 Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra;
- 3.25 Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE);

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 1 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata**



CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.*

Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: Rispetto a tale punto si rimanda al documento integrativo DC21135D-V26-SCHEDATECNICHE SEMPLIFICATIVE DEGLI STRUMENTI DI PIANO

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 2 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.*

Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: Rispetto a tale punto si rimanda al documento integrativo che integra e approfondisce il paragrafo 3.5 della SIA (DC21135D-V01)

- DC21135D-V27 – ANALISI DEL PIANO PAESAGGISTICO – AMBITO 1 E AMBITO 2 E 3 DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

e alle seguenti tavole che sono state integrate con tutte le componenti progettuali:

- DW21135D-V05 - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO SU CTR BENI PAESAGGISTICI: IMPIANTO EOLICO ED OPERE DI CONNESSIONE;

- DW21135D-V06 - INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO SU CTR COMPONENTI DEL PAESAGGIO: IMPIANTO EOLICO ED OPERE DI CONNESSIONE.

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 3 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.*



Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si rimanda al documento integrativo DC21135D-V26 – SCHEDE TECNICHE SEMPLIFICATIVE DEGLI STRUMENTI DI PIANO e al documento revisionato DC21135-V01 – STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (cap.3), nei quali è stato dettagliatamente esaminato il rapporto di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione, esteso a tutte le componenti progettuali comprese le opere di rete.*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 4 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.*

Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si rimanda al documento integrativo DW21135D-V29 – MAPPATURA DEGLI ELEMENTI SENSIBILI PRESENTI NELL'AREA DI PROGETTO E NELLE AREE LIMITROFE*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 5 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione*

Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si rimanda ai seguenti documenti integrativi:- DW21135D-V30 – SCHEDE TECNICHE DEGLI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI IDENTITARI DEL PAESAGGIO AGRARIO*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 6 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi eco- logici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da*



sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.

Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: Rispetto a tale punto si rimanda ai seguenti documenti integrativi: - DW21135D-V32 – MAPPATURA DI TUTTI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI DA SALVAGUARDARE. La mappatura di tutti gli elementi naturali e antropici nelle aree contermini all'area di progetto ha evidenziato in primis che tutti gli aerogeneratori di progetto con le relative piazzole non interferiscono con alcun elemento presente. Solo il tracciato del cavidotto interrato e alcuni tratti della viabilità di progetto interferiscono con tali elementi. Ora valutiamo gli elementi mappati per tipologia, così come richiesto al punto 7: i) la mappatura di tutti gli impluvi ha messo in evidenza che solo il cavidotto interrato

sotto la carreggiata stradale interferisce con il reticolo idrografico esistente, in questo caso il progetto prevede l'attraversamento in TOC (tecnica della Trivellazione Teleguida) di tutti i corsi d'acqua significativi (tipologia di intervento di mitigazione di Tipo A), e dove il reticolo viene attraversato oltre che dal cavidotto anche dalla viabilità di progetto o da adeguare anche un intervento di ingegneria naturalistica lungo il corso d'acqua per una lunghezza di 25 m a monte e a valle dello stesso (tipologia di intervento di mitigazione di Tipo B), si rimanda agli elaborati integrativi per ogni approfondimento:

- DC21135D- V28 - PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA – RELAZIONE

- DW21135D-V31 – PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA – TAVOLA

ii) La mappatura degli elementi antropici ha evidenziato la presenza di muretti a secco e di pietraie, in particolare:- I muretti a secco sono stati rilevati esclusivamente per tre brevi tratti della lunghezza media di circa 100 m lungo la SP 42. La SP 42 è interessata esclusivamente dal passaggio del cavidotto esterno interrato a bordo della carreggiata, per cui l'interferenza è presente solo in fase di cantiere. Tra le opere di mitigazione viene previsto, contestualmente alla realizzazione del tracciato del cavidotto, il ripristino di questi muretti che si presentano in condizioni pessime di conservazione (tipologia di intervento di mitigazione di Tipo F);- Le pietraie sono state mappate in prossimità della viabilità di accesso alla WTG2 e alla WTG4, le stesse saranno salvaguardate durante la fase di cantiere e successivamente la società prevederà alla manutenzione periodica della fascia di rispetto di 5m attorno alle stesse, con intervento di sfalci periodici e potatura di rimonda al fine di creare barriere naturale taglia fuoco che protegga questi potenziali rifugi per la fauna locale da incendi soprattutto nei periodi estivi (tipologia di intervento di mitigazione di Tipo D). iii) la mappatura dei corpi e dei bacini idrici ha messo in evidenza che gli stessi non interferiscono direttamente con alcuna componente progettuale. In ogni caso, poiché la fascia di rispetto di 10 m costeggia due piccoli bacini, per questi ultimi a fine cantiere è stato previsto un intervento di ingegneria naturalistica lungo le sponde dei bacini idrici, che consiste nel consolidamento degli stessi con l'incremento della piantumazione esistente con specie arbustive autoctone. (tipologia di intervento di mitigazione di Tipo C) (cfr. DC21135D- V28 - PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA – RELAZIONE);iv) relativamente alle strade rurali ed interpoderali interessate dall'intervento progettuale è opportuno effettuare una premessa. L'intervento progettuale ha classificato tutte le strade di accesso alle singole turbine come viabilità di progetto, anche se sono tutte già esistenti (tranne quella che conduce alla WTG 2), perché le stesse non risultano censite catastalmente. L'unico tratto di strada interpodereale distaccata al catasto è un tratto tra la WTG 1 e l'innesto alla SB n.44, come è possibile scorgere nella foto a seguire, in questo caso la fascia di 10 m dalla strada è regolarmente coltivata (vigneto, uliveto o seminativi), per cui prevedere fasce mitigative non è praticabile. Gli altri tratti di



strada di progetto o da adeguare sono nelle stesse condizioni, la fascia di 10 m dal confine stradale è regolarmente coltivata a vigneto, uliveti e seminativi come si può constatare nelle foto seguenti: Fa eccezione la viabilità di accesso alla WTG 2 che sarà di progetto in area a seminativo o pascolo, per questo tratto stradale è previsto la lavorazione della fascia di rispetto di 10 m dal margine stradale e la piantumazione in queste aree di specie erbacee autoctone presenti nei prati e nelle praterie, che viene già prevista lungo nelle occupazioni temporanee delle aree di cantiere e ai margini delle piazzole definitive (tipologia di intervento di mitigazione di Tipo E). v) la mappatura dei crinali e delle selle, ha evidenziato solo la presenza di 3 crinali, in particolare solo 1 viene attraversato dal cavidotto esterno interrato nella carreggiata della Strada di Bonifica n.44, per cui ogni interferenza diretta è nulla.vi) Non sono stati evidenziate rocce affioranti nelle aree limitrofe all'area di progetto.

Per ogni approfondimento si rimanda all'elaborato integrativo DC21135D – V31- PROGETTOMISURE DI MITIGAZIONE - RELAZIONE

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 7 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Il Proponente dovrà produrre il nulla osta da parte di SNAM Rete Gas SpA in relazione ad eventuale interferenze del progetto.* Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: *In data 04/04/2022 (Prot. DI.SIC/MV/066/Asa) SNAM Rete Gas SpA si è espressa come segue: "Con riferimento alla comunicazione trasmessaci a mezzo Pec (REGIONE SICILIANA) Prot.10267 del 24/03/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale esaminata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società." Il parere è in allegato alla documentazione integrativa. Dato che le opere di progetto non interferiscono con esistenti gasdotti, non sarà necessario produrre il nulla osta da parte dell'ente, nelle condizioni attuali di layout.*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 8 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Il Proponente dovrà produrre apposito elaborato in riscontro alle prescrizioni avanzate da Siciliacque SpA nella nota assunta con prot. ARTA n. 6579 del 03/02/2022.*

Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: *In data 03/02/2022 (Prot. 6579) Siciliacque, visionati gli elaborati progettuali disponibili sul portale PAUR ha individuato le seguenti interferenze (cfr. dalla figura 1 del quaderno delle interferenze fra cavidotto Bruca e acquedotto Dissalata da Nubia, allegato di seguito viene rappresentata tutta la zona delle interferenze ed a seguire, ha allegato altre 9 figure in cui vengono descritte tutte le singole interferenze), in particolare cita: "1) tratto in parallelismo fra i punti A (37°56'54.47"N; 12°44'54.18"E) e B (37°56'39.16"N;12°46'34.45"E) di circa 2.610 m;2) attraversamento trasversale in corrispondenza del punto C (37°56'44.70"N;12°47'37.83"E);3) zona adiacente al punto D (37°56'47.73"N; 12°47'41.04"E) di possibile interferenza per parallelismo o attraversamento trasversale;4) tratto in parallelismo fra i punti E (37°56'40.75"N; 12°47'44.23"E) e F (37°56' 6.46"N;12°48'4.13"E) di circa 1.210 m;5) attraversamento trasversale in corrispondenza del punto F (37°56'6.46"N; 12°48'4.13"E);6) tratto in parallelismo fra i punti F (37°56' 6.46"N; 12°48'4.13"E) e G (37°55'34.66"N;12°48'10.17"E) di circa 1.000 m;7) zona punto G (37°55'34.66"N; 12°48'10.17"E) di*



interferenza fra pozzetto dell'acquedotto e percorso cavidotto del parco eolico8) tratto in parallelismo fra i punti G (37°55'34.66"N; 12°48'10.17"E) e H (37°55'29.49"N; 12°48'35.05"E) di circa 635 m; 9) zona punto H (37°55'29.49"N; 12°48'35.05"E) di interferenza fra acquedotto Nubia eaerogeneratore WTG05."

In relazione alle sopraelencate interferenze l'ente prescrive quanto segue:

- *in caso di attraversamento trasversale, il passaggio del cavidotto di MT deve avvenire inferiormente alla tubazione dell'acquedotto, a profondità tale da rendere le generatrici esterne del cavidotto in progetto distanti dalla tubazione dell'acquedotto non meno di 70 cm. Oltre al nastro monitore, deve essere interposta una protezione meccanica a salvaguardia dell'infrastruttura lineare fotovoltaica a distanza non inferi ore a 50 cm dalla generatrice più prossima del soprastante acquedotto;*
- *nei casi di parallelismo, deve essere osservata la distanza cautelativa minima di 5 m fra le generatrici esterne del cavidotto e della tubazione idrica.*
- *l'elettrodotta MT Bruca non dovrà interferire elettricamente sull'acquedotto;*
- *le attività di cantiere, in zona prossima all'interferenza devono essere organizzare in modo da non sottoporre la tubazione ai carichi diretti dei mezzi d'opera*

L'ente precisa che "in relazione al livello di precisione in atto disponibile, per l'esatta definizione della posizione delle tubazioni gestite da questa società, risulta necessario che Bruca s.r.l., in fase esecutiva, acquisisca con esattezza la posizione dei sottoservizi esistenti al fine di non causarvi nessun danneggiamento durante la realizzazione del proprio impianto eolico. "Sulla base del parere dell'Ente Siciliacque, la società si impegna in fase di progettazione esecutiva a rilevare la posizione dei sottoservizi esistenti, al fine di tutelare la condotta idrica esistente. Inoltre, si precisa che il tracciato del cavidotto interrato è previsto a bordo della carreggiata esistente e ovviamente in base al rilievo della condotta sarà posizionato dal lato opposto alla carreggiata esistente per garantire i 5 m richiesti e per ridurre al minimo il numero degli attraversamenti necessari. In questa fase è stata redatta una tavola a scala 1:5.000 per rappresentare con maggior dettaglio possibile il tracciato della condotta idrica rispetto alle componenti di progetto in oggetto: DW21135D – V33 – TAVOLA PRESCRIZIONI RECEPITE DAL PARERE DELSICILACQUE.

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 9 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Dovrà essere acquisito il parere favorevole da parte della Soprintendenza BBCCAA di Trapani.*

Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: Il 20/04/2022 la Soprintendenza BBCCAA di Trapani ha emesso una valutazione tecnica dell'intervento progettuale (numero di protocollo n. 006056), in cui certifica la relazione del progetto con i beni e le componenti paesaggistiche presenti nell'area vasta. A tale analisi la società ha dato seguito con la revisione della tavola DW21135D-V09 - CARTA DEI CENTRIABITATI E DEI BENI PAESAGGISTICI NELL'AVI, in cui sono stati evidenziati i beni e le componenti paesaggistiche elencati dall'Ente in relazione con i punti di scatto dei fotoinserimenti prodotti (cfr. DW21135D – V11 - Fotoinserimenti) da cui si evidenzia la non visibilità complessiva dell'impianto eolico di progetto. Nella parete tecnico intermedio l'Ente richiede l'elaborazione cartografica integrativa per un raggio di km 5-10 ca., ove siano rappresentati tutti gli impianti eolici e fotovoltaici esistenti o in progetto nelle aree contermini al previsto impianto per potere valutare eventuali effetti cumulativi ai fini paesaggistici. A tale richiesta la società ha dato seguito con la revisione della tavola DW21135D-V08 -IMPIANTI DI ENERGIA



RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA con l'aggiornamento alla data di aprile 2022 di tutti gli impianti eolici e fotovoltaici esistenti o in progetto nelle aree contermini di 5 km per i fotovoltaici e di 10 km per gli impianti eolici. Il censimento di aprile 2022 è ancora coincidente con lo stato attuale.

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 10 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare – ove occorra -il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato.*

Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si rimanda al documento DC21135D-V10 - PIANO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE, nel dettaglio alla pag. 25 è stata riportato lo scavo o lo scotico per ogni fase di lavorazione compreso nel progetto, fino al punto di consegna alla Stazione Terna. Il documento PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (DC21135D – V10) è stato redatto in conformità al DPR 120/2017 come espressamente citato nel capito n. 4 “PROPOSTA PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI”, si cui si riporta uno stralcio: di pagina 17: “Nella presente Relazione, il DPR 120.2017 al Titolo IV, art. 24, comma 3 consente, nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 152/2006, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI». Detto Piano Preliminare dovrà contenere almeno i seguenti argomenti: a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo ;b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento; c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;3. parametri da determinare; d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo; e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 11 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Deve essere trasmesso/adequato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE .*



Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si rimanda al documento già redatto DC21135D-V24 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE, in conformità alle linee guida nazionali, che è stato integrato con i dettagli degli interventi di mitigazioni previsti (cfr. Paragrafo 2.5)*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, la criticità n. 12 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Dovrà essere riscontrata la nota del Servizio3 - "Aree Naturali Protette" prot. n. 11626 del 25/02/2022 integrando la documentazione di progetto con i dati derivanti da un idoneo monitoraggio, condotto da esperti ornitologi, che preveda un congruo numero di giornate di rilevamento, sia durante la stagione migratoria primaverile che in quella autunnale; lo studio dovrà contenere tutte le informazioni utili a valutarne la completezza (date e numero di giornate di osservazione, punti di osservazione, metodologia utilizzata etc.) Il monitoraggio dovrà essere eseguito secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE).*

Il Proponente riscontra la criticità dichiarando che: *Da Marzo 2022 è stato avviato il piano di monitoraggio annuale. Ad oggi è stata consegnata:- la prima Relazione intermedia sulla chiroterofauna, a cui si rimanda per gli approfondimenti: DC21135D-V32 - MONITORAGGIO CHIROTTEROFAUNA ANNUALE - RELAZIONE INTERMEDIA - la prima Relazione intermedia sulla fauna e nidificanti, a cui si rimanda per gli approfondimenti: DC21135D-V33 - MONITORAGGIO AVIFAUNISTICO ANNUALE -RELAZIONE INTERMEDIA.*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, la criticità n. 13 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.e che Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a tali punti si rimanda:- alla dichiarazione fornita dal tecnico competente, in cui viene attestato che nell'area di progetto non vi sono culture di pregio e non sussistono i divieti previsti dall'art.10del L.353/2000, dalla L.R. 16/1996 e dall'art.58 della L.R. 04/2003.- alla relazione agronomica integrata nel capitolo 5 in cui viene attestato che non vi sono aree di pregio e/o specie tutelate ai sensi dell'art. 16.4 del DM 10 settembre2010. (cfr. DC21135D-V21 – Relazione pedo-agronomica).*



VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **le criticità n. 14 e 15 rilevate nel PII n. 143/2022 risultano superate.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulati- vi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto. Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si rimanda al documento integrativo:*

- DC21135D – V29 - STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITA' e alla tavola revisionata:

- DW21135D – V08 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO EOLICO DI PROGETTO E DEGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 16 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Dovrà essere integrato il CME al fine di dare evidenza dei costi relativi alle opere di sicurezza e di interventi provvisori oltre che alle opere di ingegneria naturalistica volte alla mitigazione degli impatti e per la rinaturalizzazione delle aree di intervento e agli interventi e alle risorse necessarie per la dismissione e il ripristino.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si rimanda al documento revisionato: DC21135D-C06 _COMPUTO METRICO ESTIMATIVO*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 17 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Pressione Antropica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si rimanda alla SIA (DC21135D-V01) revisionata paragrafo 4.2.5. "Analisi delle carte tematiche ambientali - ecologiche della Regione Sicilia", alla Vinca (DC21135D-V19) revisionata paragrafo 4.3 e alla tavola integrativa DW21135D-V34 – CARTETEMATICHE AMBIENTALI - ECOLOGICHE DELLA REGIONE SICILIA, dove è possibile valutare l'assenza di significativi impatti aggiuntivi rispetto alle componenti ambientali esaminati negli studi ambientali già prodotti.*



VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 18 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: Rispetto a questo punto si rimanda: alla Relazione di SIA (DC21135D-V01) ai seguenti paragrafi:

- 2.4: MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'IMPIANTO: IL CANTIERE”;
- 2.9: DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI;
- 5.4: IMPATTO SULLA RISORSA IDRICA”;
- 5.5: IMPATTO SUL LITOSISTEMA (MORFOLOGIA, DISSESTI, SUOLO);
- 6.1: MISURE DI MITIGAZIONI, relativamente alla Idrografia profonda e superficiale e al Suolo e sottosuolo al documento aggiornato “PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E STIMA DEI COSTI” (DC21135D-C13) in cui per ogni voce di lavoro in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto vengono considerati i possibili Rischi che si possono generare e le Misure Preventive e Protettive da adottare. In ogni caso, per un quadro completo, è stato realizzato un documento integrativo in cui vengono raggruppati tutti gli aspetti esaminati negli elaborati prima elencati:
- DC21135D-V30 – ANALISI DEL RISCHIO DI CONTAMINAZIONE SUOLO, SOTTOSUOLO E DELLE ACQUE

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 19 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: Rispetto a tale punto si rimanda ai seguenti documenti integrativi:

- DC21135D-V31 - PROGETTO MISURE DI MITIGAZIONE - RELAZIONE
- DC21135D- V28 - PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA - RELAZIONE
- DW21135D-V31 – PROGETTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA – TAVOLA
- DC21135D-V24 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE, integrato con i dettagli degli interventi di mitigazioni previsti (cfr. Paragrafo 2.5).



VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 20 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si rimanda ai documenti già presentati:*

- DC21135D – V01 – SIA (PARAGRAFI 4.3.5 e 4.3.6)
- DW21135D–V08–INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO EOLICO DI PROGETTO E DEGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA
- DW21135D–V09–CARTA DI CENTRI ABITATI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI NELL'AREA DI 50 VOLTE ALTEZZA WTG (Linee Guida DM 2010)
- DW21135D – V10 – ARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE DEL PARCO EOLICO - ZVI
- DW21135D – V11 – FOTOINSERIMENTI

al documento integrativo:

- DC21135D – V29 - STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITA'

e alle seguenti tavole integrative relativamente ai vari punti, anche se è opportuno puntualizzare che i tematismi erano stati tutti già sviluppati nelle tavole già presentate di seguito vengono raggruppati graficamente come richiesti dall'ente:

- i. DW21135D – V35 – CARTA DELL'INTERVISIBILITA' (ZVI), CENTRI ABITATI E BENI PAESAGGISTICI
- ii. DW21135D – V36 – FOTOINSERIMENTI INTEGRATIVI E RITRAZIONI FOTOGRAFICHE "A VOLO DI UCCELLO"
- iii. DW21135D – V37 – PUNTI DI VISIBILITA' DELL'AREA DI IMPIANTO
- iv. DW21135D – V38 – CARTA DELLE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DEI LUOGHI
- v. DW21135D–V30 – SCHEDE TECNICHE DEGLI ELEMENTI NATURALI E ANTROPICI IDENTITARI DEL PAESAGGIO AGRARIO
- vi. DW21135D–V11–FOTOINSERIMENTI, DW21135D–V36–FOTOINSERIMENTI INTEGRATIVI



VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 21 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Dovranno essere forniti approfondimenti in merito alle modalità di ripristino delle aree interessate dai plinti di fondazione. Si dovrà comunque prevedere alla base della torre almeno 40 cm di terreno vegetale.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a questo punto si rimanda alla Relazione Descrittiva (DC21135D-C02) capitolo 8 pagg. 18 e 19 che alla Relazione di SIA (DC21135D-V01) paragrafo 2.9 pag 43, nel quale viene descritta la procedura di rimozione delle fondazioni, che alla base torre ben oltre 40 cm di terreno vegetale. Viene riportato di seguito il paragrafo per intero: "Si procederà alla rimozione del materiale inerte della piazzola e la demolizione della parte superiore del plinto di fondazione fino alla quota -1,00 dal piano campagna, che sarà demolita tramite martelli demolitori; il materiale derivato, formato da blocchi di conglomerato cementizio, sarà caricato su camion per essere avviato alle discariche autorizzate e agli impianti per il riciclaggio. La parte demolita, sarà ripristinata con la sagoma del terreno preesistente. La rimodulazione dell'area della fondazione e della piazzola sarà volta a ricreare il profilo originario del terreno, riempiendo i volumi di sterro o sterrando i riporti realizzati in fase di cantiere. Alla fine di questa operazione verrà, comunque, steso sul nuovo profilo uno strato di terreno vegetale per il ripristino delle attività agricole. Inoltre, nella relazione di SIA revisionata viene evidenziato quanto richiesto in questo punto, sempre alla pagina 43 "Lo strato di terreno vegetale riportato comunque dovrà avere uno spessore minimo di 40 cm. "Inoltre, la SIA da pagina 43 a pagina 44 descrive le modalità di Ripristino dello stato dei luoghi, la cui descrizione viene riportata di seguito: La dismissione dell'impianto eolico sarà seguita, per quanto possibile, dal ripristino del sito in condizioni analoghe allo stato originario (attraverso interventi eventuali di rigenerazione agricola, piantumazioni, ecc.). In particolare, sarà assicurato il totale ripristino del suolo agrario originario, anche mediante pulizia e smaltimento di eventuali materiali residui, frammenti metallici, detriti di cemento, ecc.*

Sistemazione delle mitigazioni a verde *Le mitigazioni a verde saranno mantenute anche dopo il ripristino agrario del sito quali elementi di strutturazione dell'agro-ecosistema in accordo con gli obiettivi di rinaturalizzazione delle aree agricole. Per questo motivo sarà eseguita esclusivamente una manutenzione ordinaria (potatura di rimonda e, dove necessario, riequilibrio della chioma) e potranno essere effettuati espunti mirati all'ottenimento del migliore compromesso agronomico - produttivo fra appezzamenti coltivati e siepi interpoderali. Tutto il materiale legnoso risultante dalla rimonda e dagli eventuali espunti sarà cippato direttamente in campo ed inviato a smaltimento secondo le specifiche di normativa vigente o, in caso favorevole, ceduto ai fini della valorizzazione energetica in impianti preposti.*

Messa a coltura del terreno *Le operazioni di messa a coltura del terreno saranno basate sulle informazioni preventivamente raccolte mediante una caratterizzazione analitica dello stato di fertilità e di individuare eventuali carenze. Ai fini di una corretta analisi, saranno effettuati diversi prelievi di terreno (profondità massima 20-25 cm) applicando, per ogni unità di superficie, un'idonea griglia di saggio opportunamente randomizzata. Si procederà, quindi, con la rottura del cotico erboso e primo dissodamento del terreno mediante estirpatura a cui seguirà un livellamento laser al fine di profilare gli appezzamenti secondo la struttura delle opere idrauliche esistenti e di riportare al piano di campagna le pendenze idonee ad un corretto sgrondo superficiale. Una volta definiti gli appezzamenti e la viabilità interna agli stessi, sarà effettuata una fertilizzazione di restituzione mediante l'apporto di ammendante organico e concimi ternari in quantità sufficienti per ricostituire l'originaria la fertilità e ridurre eventuali carenze palesate dall'analisi. Infine, sarà eseguita una lavorazione principale profonda (almeno 50 cm possibilmente doppio*



strato), mediante la quale dissodare lo strato di coltivazione ed interrare i concimi, ed erpicature di affinamento così da ottenere un letto di semina correttamente strutturato. Tutte le operazioni di messa a coltura saranno effettuate, seguendo le tempistiche dettate dalla classica tecnica agronomica, mediante il noleggio conto terzi di comuni macchinari agricoli di idonea potenza e dimensionamento (trattrice gommata, estirpatore ad ancore fisse, lama livellatrice, spandiconcime, ripuntatore e/o aratro polivomere ed erpice rotativo).

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 22 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Fatti salvi gli accorgimenti in materia di segnalazione al volo notturna, dovrà essere evitata ogni forma di illuminazione continua dell'impianto e Dovrà essere prevista la tinteggiatura esterna dei manufatti e delle Cabine Utente e di consegna con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi. Per gli aereogeneratori dovranno essere previste soluzioni cromatiche neutre e vernici il più possibile antiriflettenti al fine di mitigare gli impatti sul paesaggio ma che non generino impatti sull'eventuale avifauna di passo.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a questi punti si rimanda alla Relazione tecnica Generale (DC21135D-C01) capitolo 3 pag. 32 e alla Relazione di SIA (DC21135D-V01) paragrafo 2.1 pag 19, in entrambi i paragrafi vengono descritti gli accorgimenti in materia di segnalazione al volo notturna e le soluzioni cromatiche previste per gli aerogeneratori. Il paragrafo cita: "Al fine di mitigare l'impatto visivo degli aerogeneratori, si utilizzeranno torri di acciaio di tipo tubolare, con impiego di vernici antiriflettenti di color grigio chiaro. Gli aereogeneratori saranno equipaggiati, secondo le norme attualmente in vigore, con un sistema di segnalazione notturna con luce rossa intermittente (2000cd) da installare sull'estradosso della navicella dell'aerogeneratore, mentre la segnalazione diurna consiste nella verniciatura della parte estrema della pala con tre bande di colore rosso ciascuna di 6 m per un totale di 18 m. L'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) potrà fornire eventuali prescrizioni concernenti la colorazione delle strutture o la segnaletica luminosa, diverse o in aggiunta rispetto a quelle precedentemente descritte". Relativamente alla tinteggiatura esterna dei manufatti e delle Cabine Utente, si precisa che il presente intervento non prevede alcuna realizzazione di Cabine Utente o altri manufatti, poiché la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) di Terna del 20/12/2021, prot. P20210103448 prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di trasformazione a 150/36 kV della RTN da inserire in doppio entra-esce alle due linee RTN 150 kV "Buseto -Fulgatore" e "Buseto Palizzolo – Castellammare Golfo". La connessione in antenna avverrà mediante due terne di cavi interrati AT provenienti dal parco eolico che si attesteranno nei quadri presenti all'interno della nuova stazione elettrica (SE) di trasformazione e smistamento 150/36 kV della RTN.*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **le criticità n. 23 e 24 rilevate nel PII n. 143/2022 risultano superate.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Dovranno essere descritti gli interventi previsti al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento e redatti appositi elaborati rappresentativi alla scala adeguata.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a questo punto si sottolinea che l'analisi del vincolo idrogeologico paragrafo 3.x della SIA (DC21135D-V01) ha evidenziato che gli aerogeneratori di progetto, le piazzole, la viabilità di progetto non ricadono nelle perimetrazioni del vincolo idrogeologico, solo*



il tracciato del cavidotto esterno costeggerà il vincolo idrologico lungo il tratto che interessa la carreggiata della viabilità esistente (strada di bonifica 42 n.12 "Ballata – Stazione di Bruca") (cfr. DW21135D-V15) L'attività di vigilanza e di controllo, sia durante il procedimento che dopo, sarà svolta dal personale del Corpo Forestale della Regione Sicilia. La Richiesta di Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico verrà inoltrata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste. Relativamente ai reticoli idrografici, risulta una parziale interferenza dell'impianto eolico con una rete di corsi d'acqua secondari, relativamente al tracciato dei cavidotti. Lo studio idrologico ha permesso di stimare le portate al colmo di piena all'interno dei bacini idrografici di studio per tempi di ritorno di 50, 100 e 300 anni (cfr. DC21135D-V17 e V18). Dai risultati delle modellazioni di flooding, si può osservare che tutti gli aerogeneratori comprese le piazzole definitive risultano essere esterni alle aree inondabili, non comportando alcuna variazione del livello di sicurezza dei reticoli idrografici di studio. Mentre le intersezioni tra il cavidotto e i reticoli idrografici possono essere risolte con diverse modalità costruttive:

- *con scavi semplici a cielo aperto nei periodi asciutti per corsi d'acqua secondari di tipo episodico, definiti come corsi d'acqua temporanei con acqua in alveo solo in seguito ad eventi di precipitazione particolarmente intensi, anche meno di una volta ogni 5 anni;*
- *in presenza di un'infrastruttura esistente, con posa in opera in spalla al ponte con canaline di protezione passacavi in modo da non modificare la morfologia dei reticoli idrografici;*
- *con l'utilizzo della tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) per i corsi d'acqua principali. Si prevede la posa del cavo ad una profondità maggiore di 2 m rispetto al fondo alveo, salvo diverse prescrizioni delle Autorità competenti, in modo da non interferire né con il deflusso superficiale né con gli eventuali scorrimenti sotterranei.*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 25 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *In relazione ai reinterri dei cavidotti, occorre assicurare che le modalità di reinterro e le caratteristiche del materiale non determinino fenomeni di avvallamento delle sedi stradali.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a questo punto la tecnica prevista per il rinterro è stata già descritta sia nella Relazione tecnica Generale (DC21135D-C01) capitolo 3 pag. 35 che nella Relazione di SIA (DC21135D-V01) paragrafo 2.1 pag 22. In entrambi i paragrafi vengono descritte le opere di rinterro dei cavidotti e le caratteristiche dei materiali impiegati al fine di non determinare fenomeni di avvallamento delle sedi stradali.(...) In ogni caso si rimanda alla tavola DW21135D-C14_SCHEMA TIPO SCAVI PER L'ALLOGGIAMENTO CAVIDOTTI per la consultazione della sezione tipo del cavo su strada, relativamente sia alle strade bianche di progetto o esistenti che alle strade asfaltate esistenti interessate dall'intervento progettuale.*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 26 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**



CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *I contenuti dello studio di incidenza ambientale dovranno essere adeguati a quanto previsto dal D.A. n. 36/2022 ed alle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza ambientale.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: Rispetto a tale punto si rimanda al documento revisionato DC21135D-V19_ VINCA.

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 27 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si sottolinea che le richieste di integrazione pervenute ad oggi dagli enti coinvolti nel procedimento non comportano alcuna modifica sostanziale all'intervento progettuale, che è rimasto assolutamente invariato.*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 28 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si sottolinea che le richieste di integrazione pervenute ad oggi dagli enti coinvolti nel procedimento non comportano alcuna modifica sostanziale all'intervento progettuale, che è rimasto assolutamente invariato.*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 28 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.*



VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 29 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.*

Il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto, si rimanda alla presente relazione. I tematismi elaborati nelle carte prodotte sono forniti in formato shapefile nel seguente documento: DW21135D-V39.*

VALUTATO che, dalle controdeduzioni fornite e delle integrazioni depositate dal Proponente per il tramite del Portale SI.VVI della Regione Siciliana, **la criticità n. 30 rilevata nel PII n. 143/2022 risulta superata.**

6. Valutazione di incidenza ambientale

CONSIDERATO che l'area di progetto non risulta interessata da zone di interesse naturalistico. Le aree SIC e ZPS più vicine risultano poste ad oltre 2 km di distanza dall'area di progetto, mentre l'area IBA (Important Bird Area) più prossima si trova ad oltre 5 km di distanza. Di seguito si elencano i siti di interesse naturali- stico e le distanze dall'area di progetto:

- ZSC ITA010013 "Bosco di Calatafimi" a circa 5,5km;
- ZSC ITA010008 "Complesso Monte Bosco Scorace" a circa 2km;
- ZSC ITA010023 "Montagna Grande di Salemi" a circa 2km;
- ZPS ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio" a circa 5km;

CONSIDERATO che il sito non ricade all'interno di alcuna zona IBA (Important Bird Area), censito dal Ministero dell'Ambiente; la zona IBA più prossima è identificata con IBA156 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio" situata ad una distanza di circa 5 km in direzione Nord.

VISTA la nota prot. 22222 del 01/02/2022 con cui il Proponente trasmette all'ARTA una nota avente per oggetto: "Comunicazione in risposta alla richiesta di integrazioni ai fini del rilascio del parere preventivo endoprocedimentale alla Valutazione d'Incidenza. (Rif. Prot. n. 11626 del 25.02.2022)"

VISTA la nota prot. 5885 del 01/02/2022 con cui il Proponente trasmette all'ARTA - SERVIZIO 3 – "Aree naturali protette" la nota avente per oggetto: "Istanza per richiesta parere VINCA ai fini di acquisizione di parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 2 del D.A. 30/03/2007 per la prossimità ai siti Natura 2000 di Montagna Grande di Salemi (ZSC ITA010023), Complesso Monte Bosco e Scorace (ZSC ITA010008), Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio (ZPS IT010029), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 30 MW COSTITUITO DA 5 AEROGENERATORI CIASCUNO DI POTENZA NOMINALE PARI A 6 MW integrata con la valutazione



d'incidenza ambientale da realizzarsi nei Comuni di CALATAFIMI SEGESTA (TP) E BUSETO PALIZZOLO (TP) IN LOCALITA' "RITTO, SALANGA E MORGANA".

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: I contenuti dello studio di incidenza ambientale dovranno essere adeguati a quanto previsto dal D.A. n. 36/2022 ed alle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza ambientale.

CONSIDERATO che il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: Rispetto a tale punto si rimanda al documento revisionato DC21135D-V19_ VINCA.

7. Effetto Cumulo

CONSIDERATO E VALUTATO che nel PII n. 143/2022 è stato rilevato che: *La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulati- vi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto. Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi.*

CONSIDERATO che il Proponente riscontra le criticità dichiarando che: *Rispetto a tale punto si rimanda al documento integrativo:*

- DC21135D – V29 - STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITA' e alla tavola revisionata:

- DW21135D – V08 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO EOLICO DI PROGETTO E DEGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA

CONSIDERATO che il Proponente effettua un'analisi approssimativa in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/impianti insistenti sul territorio in cui dichiara: *"nel raggio di 5 km, esiste sul territorio un unico impianto eolico esistente (costituito di 14 turbine) e dei minieolici 2, a meno di 1 km e 3 ad oltre 3 chilometri. Un secondo eolico risulta autorizzato, a limite dei 5 chilometri di distanza da quello di progetto. L'area è interessata dalla presenza di alcuni impianti fotovoltaici (...) L'opera di progetto in relazione agli altri impianti nell'area vasta, in definitiva, non andrà ad incidere in maniera irreversibile né sul suolo o sul sottosuolo, né sulla qualità area o del rumore, né sul grado naturalità dell'area o sull'equilibrio naturalistico presente, l'unica variazione permanente è di natura visiva, legata alla installazione degli aerogeneratori di progetto. L'impatto visivo complessivamente nell'area vasta risulterà comunque invariato, il paesaggio infatti da oltre un decennio è stato già caratterizzato dalla presenza di impianti di energia rinnovabile, e l'inserimento dei nuovi aerogeneratori di progetto non incrementerà significativamente la densità di affollamento preesistente".*



8. Piano Preliminare Terre e Rocce da Scavo

CONSIDERATO che il proponente in merito al Piano Preliminare Terre e Rocce da Scavo presenta a seguito del PII 143/2022 il documento integrativo DC21135D-V10 - PIANO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE, nel dettaglio alla pag. 25 è stata riportato lo scavo o lo scotico per ogni fase di lavorazione compreso nel progetto, fino al punto di consegna alla Stazione Terna.

CONSIDERATO che Il documento PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (DC21135D – V10) è stato redatto in conformità al DPR 120/2017 come espressamente citato nel capito n. 4 “PROPOSTA PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI”, si cui si riporta uno stralcio: di pagina 17: “Nella presente Relazione, il DPR 120.2017 al Titolo IV, art. 24, comma 3 consente, nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell’ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all’articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 152/2006, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI».

Detto Piano Preliminare dovrà contenere almeno i seguenti argomenti:

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
- b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d’uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento;
- c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori, che contenga almeno:
 - 1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
 - 2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
 - 3. parametri da determinare;
- d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
- e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.

CONSIDERATO che il proponente in merito ai movimenti terra e lavorazioni superficiali riporta in relazione la seguente tabella riepilogativa:



Tabella di Stima:

STIMA DEI MOVIMENTI TERRA E DELLE LAVORAZIONI SUPERFICIALI			
SCAVO			
1	Scavo Plinti di Fondazione aerogeneratori	mc	11 860,00
2	Scavo Pali di Fondazione aerogeneratori	mc	5 310,00
3	Scavo Cavidotti	mc	27 637,50
	Totale Volume di Scavo	mc	44 807,50
SCOTICO			
6	Scotico di terreno vegetale, Piazzole-Raccordi - Viabilità-	mc	14 828,00
5	Scotico area cantiere	mc	500,00
	Totale Volume Scotico	mc	15 328,00
RINTERRO			
7	Rinterro Fondazioni aerogeneratori	mc	4 682,00
8	Rinterro cavidotti	mc	18 425,00
	In uno i Volumi dei Rinterri	mc	23 107,00
RILEVATI			
9	Formazione di rilevati per realizzazione delle Piazzole e della Viabilità	mc	21 570,00
	In uno i Volumi per i Rilevati	mc	21 570,00
RIPRISTINI			
10	Terreno vegetale da riutilizzare per i ripristini(quantità voce scotico)	mc	15 328,00
	In uno i Volumi dei Ripristini	mc	15 328,00
11	Materiale per sovrastruttura, stradale-piazzole-raccordi, proveniente da cave autorizzate	mc	5 115,00
12	Superficie di Piazzole-Raccordi-Viabilità	mq	51 160,00
13	Superficie di Piazzole-Raccordi-Viabilità definitive	mq	29 700,00
14	Superficie di Piazzole-Raccordi-Viabilità da smantellare	mq	21 460,00
BILANCIO DI RIUTILIZZO			
15	SCAVO	mc	44 807,50
16	SCOTICO	mc	15 328,00
	IN UNO	mc	60 135,50
17	RINTERRO	mc	23 107,00
18	RILEVATI	mc	21 570,00
19	RIPRISTINI	mc	15 328,00
	IN UNO	mc	60 005,00

9. VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m e i.

VALUTATO che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, per contenuti e articolazione, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del d.lgs. 152/2006 e s.m.i..

VALUTATI i criteri per la verifica di assoggettabilità declinati all'Allegato V al Codice dell'Ambiente, con particolare riferimento alle dimensioni del progetto, all'utilizzazione di risorse naturali, all'utilizzazione attuale del territorio e alla sensibilità dell'area geografica oggetto dell'intervento nonché relativamente alla portata e alla durata dell'impatto;



VALUTATO altresì, rispetto alle criticità rilevate nel corso dell'istruttoria, che il Proponente ha motivatamente riscontrato le criticità espresse in PII n. 140/2022 per cui le stesse devono intendersi esaustivamente superate.

VALUTATA la nota prot. n. 548 del 18/01/2023 (prot. DRA n. 3909 del 20/01/2023) della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, che esprime parere favorevole di massima a condizione di una rimodulazione di parte del progetto;

LETTO e VALUTATO il Verbale della quarta Conferenza di Servizi del 03/05/2023 nel quale risulta che:
La Società rappresenta altresì di aver ricevuto, in data 02.05.2023, la nota della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani prot. n. 5110 del 02.05.2023, a mezzo della quale l'Ente ha confermato il proprio parere condizionato già espresso con nota prot. n. 548 del 18.01.2023. In relazione al parere reso dalla Soprintendenza con la predetta nota prot. 5110 del 02.05.2023, si evidenzia come lo stesso non tenga conto, se non mediante formule stereotipate, della documentazione e delle integrazioni trasmesse dalla Società, a dispetto delle indicazioni impartite dalla Conferenza. In ogni caso, assume rilievo dirimente la circostanza per cui, per effetto delle modifiche apportate dal d.l. 13/2023 all'art. 12, comma 3-bis, del d.lgs. n. 387/2003, la Soprintendenza non deve partecipare al presente iter conferenziale, con la conseguenza per cui il suo parere non può che ritenersi recessivo ai fini delle valutazioni che spettano alla CTS e all'ARTA ai fini del rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale. (...) Il Presidente, preso atto di quanto emerso in questa sede, dei pareri acquisiti in conferenza di servizi, delle dichiarazioni della società in ordine al parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani già oggetto di ricorso al TAR Sezione Palermo e stante la perentorietà dei termini del procedimento richiamata nel comma 8 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, comunica, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti" approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, che è da considerarsi conclusa la fase di acquisizione dei pareri ai fini della V.I.A. e pertanto il Servizio I D.R.A., una volta acquisito il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) da parte della C.T.S., adotterà il provvedimento di VIA che sarà reso tempestivamente disponibile a tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento e quindi convocherà la riunione conclusiva della CdS, finalizzata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

CONSIDERATO che con parere n° 503 del 15/09/2023 veniva dato parere negativo da parte della Commissione Tecnica Specialistica a seguito del parere negativo delle SSBCC di Trapani;

CONSIDERATO che a seguito del parere 503 del 15/09/2023 il Dipartimento Regionale dell'Ambiente esitava il D.A. 357 del 23/10/2023 esprimendo giudizio di non compatibilità ambientale;

CONSIDERATO che a seguito del D.A. 357 del 23/10/2023 il Proponente presentava Ricorso per Motivi Aggiunti

CONSIDERATO che con Prot n° 2115 del 12/01/2024 l'Avvocatura dello Stato trasmetteva l'ordinanza TAR n. 82/24 R.G. n. 436/23 con la quale si rinviava l'udienza al 10/04/2024;

CONSIDERATO che con Sentenza n° 1508/24 RG n 436/23 il TAR Palermo accoglieva il ricorso per motivi aggiunti, nei termini di cui in parte motiva, e per l'effetto annulla la nota ARTA del 24/10/2023, recante il giudizio negativo di compatibilità ambientale, il decreto assessorile 23/10/2023 e il parere della CTS n 503 del 23/10/2023;



VALUTATO che con riferimento alle WTG 4 e WTG5 (di cui è proposta l'eliminazione da parte della SS.BB.CC.) si rileva dall'analisi degli elaborati presentati che detti aerogeneratori sono tutti distanti da beni culturali e paesaggistici;

VALUTATO che il Progetto dall'analisi degli elaborati presentati non può essere visibile dal parco archeologico di Segesta a causa della presenza di una barriera fisica determinata dal Monte Pispisa;

VALUTATO che il Progetto non rientra in alcun ambito con Livelli di tutela 2 e 3 dei paesaggi Locali 16 e 17;

VALUTATO che le turbine sono localizzate in area antropizzata, come riconosciuto anche dalla Soprintendenza di Trapani durante la seduta di Conferenza di servizi, e non intercettano colture di pregio.

VALUTATO che con documento denominato RS06ADD0008A0_DICHIARAZIONE DISPONIBILITÀ TERRENI il proponente dichiara la disponibilità giuridica dei suoli sui quali ricadono le torri degli aerogeneratori;

CONSIDERATO che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali;

CONSIDERATO che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale;

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi, la CTSAA ritiene utile la realizzazione di laghetti collinari quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

1. **parere favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs e ss.mm.ii. del progetto "Codice Procedura: 1744 – Sigla progetto: TP_002_EOL1744 - Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico nei comuni di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo (TP) in località "Ritto, Salanga e Morgana";
2. **parere favorevole** di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. del progetto "Codice Procedura: 1744 – Sigla progetto: TP_002_EOL1744 - Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico nei comuni di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo (TP) in località "Ritto, Salanga e Morgana";
3. **parere favorevole** di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c. 3. del progetto "Codice Procedura: 1744 – Sigla progetto: TP_002_EOL1744 - Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico nei comuni di Calatafimi Segesta e Buseto Palizzolo (TP) in località "Ritto, Salanga e Morgana";

a condizione che si ottemperi alle successive Condizioni Ambientali:



Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà depositare i titoli attestanti la disponibilità giuridica dei suoli come riportato nella dichiarazione RS06ADD0008A0 DICHIARAZIONE DISPONIBILITÀ TERRENI
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Il proponente dovrà provvedere ad inviare in fase di progettazione esecutiva idonea documentazione (grafica e descrittiva) dalla quale si evinca la individuazione di aree di riqualificazione ambientale da effettuare in prossimità delle piazzole dei singoli aerogeneratori. b) la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto. c) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; d) le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata; e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati



	spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); f) Dovranno essere forniti elaborati di dettaglio in merito alla recinzione perimetrale (se prevista) nell'area della SSU. La recinzione dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione e la SSU al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. g) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste e delle relative modalità di attuazione, corredato dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici dell'area di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che: a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>; c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;



	d) Nella scelta delle specie utilizzate dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici; e) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; f) Dovrà essere predisposto/approfondito il piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà fornire necessari approfondimenti/dettagli in merito al sistema di illuminazione perimetrale, qualora previsto, anche per la SSU. Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di Applicazione	Mitigazioni avifauna/chiroterofauna
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il <u>rischio di collisione</u> , occorre indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, le specifiche misure di mitigazione che il proponente ha deciso di adottare per l'avifauna e la chiroterofauna. In ogni caso, tra <u>le altre misure di mitigazione</u> (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), che andranno puntualmente indicate, occorre prevedere sistemi di controllo degli aerogeneratori di ultima generazione per l'arresto in caso di necessità (<i>Shutdown On Demand - SOD</i>), oppure sistemi automatici di riduzione della velocità (<i>automated curtailment System</i>), in grado di effettuare spegnimenti di emergenza degli aerogeneratori in periodi di particolare rischio di mortalità per uccelli e chiroterofauna.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto. Prima dell'inizio dei lavori la ditta dovrà stipulare la Convenzione col Comune. Dovrà essere inoltre prodotta polizza fideiussoria, a garanzia dell'esatta esecuzione delle opere di compensazione sopra citate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio



Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati, in fase di progettazione esecutiva, adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati di dettaglio riguardanti tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti



Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità e le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. Il piano definitivo di riutilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia. Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori



Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto/integrato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione); g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;



	i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera; j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi di riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione della SSU, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Atmosfera- qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico- qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore]
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere riscontrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Atmosfera-



	qualità dell'aria, Ambiente idrico- qualità acque superficiali, Ambiente idrico- qualità acque sotterranee, Componente suolo e sottosuolo- qualità dei terreni e geomorfologia e la Componente rumore. Il PMA dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia. Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia e dell'ottemperanza alle eventuali prescrizioni riportate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna/Avifauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). In fase di progettazione esecutiva dovranno essere presentate le prime risultate del PMA per la Fase di Ante-Operam. In fase di cantiere (Corso d'operam) dovrà essere presentato semestralmente il report di analisi del PMA. A dismissione dell'impianto dovrà essere attuato il PMA post operam. Il proponente dovrà fornire/produrre all'autorità ambientale i monitoraggi condotti sull'avifauna e chiroterofauna. I risultati dovranno essere trasmessi semestralmente all'autorità competente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione e riqualificazione ambientale
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un abaco di tutte le specie vegetali utilizzate per le opere di mitigazione e di ingegneria naturalistica previste nel progetto.



	Dovrà essere inoltre presentata una tavola con la collocazione di tutti gli interventi di rinaturalizzazione e i rispettivi areali vegetazionali ricreati. Tutte le specie vegetali ove possibile dovranno provenire da vivai con germoplasma certificato o in assenza dovrà essere previsto in loro un'area attrezzata a vivaio "Nursery"
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di



Condizione Ambientale	n. 18
	terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi alla dismissione e al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei



Condizione Ambientale	n. 19
	lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali opportunamente predisposti in prossimità delle piazzole e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva , in fase di installazione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	